

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it - @Enterisi

IL PROGETTO Col claim "Sustainable EU Rice - Don't Think Twice!" al via l'iniziativa che vede l'Ente Risi in prima fila

Facciamo conoscere il riso europeo agli europei

Si vuole promuovere la consapevolezza di consumatori e stakeholder sul carattere di sostenibilità del nostro prodotto

Mettiamo a punto le strategie future

Paolo Carrà



L'editoriale di fine campagna rischia di essere scontato nel momento in cui si fa il bilancio di quello che è stato. Sappiamo che il collocamento è andato bene riducendo le scorte di fine campagna 2020/2021, rispetto a quelle che erano state preventivate e che i prezzi dei risoni, eccetto quelli del canale horeca (hotellerie - restaurant - café/catering), hanno in alcuni casi superato le aspettative. Quello che a mio avviso deve vederci impegnati nei prossimi mesi è la messa a punto delle strategie future. Non scordiamoci che la P.A.C. si arricchirà di altri contenuti, diventando una Politica Agricola, Ambientale, Sociale, Comune. Entro fine anno lo Stato Membro dovrà presentare il documento PNRR a Bruxelles, documento che riguarderà la crescita economica di tutti i settori, compreso quello agricolo. Anche in questo caso dobbiamo farci trovare pronti: la filiera risicola italiana, assieme ad altri comparti agricoli, tramite l'Ente dovrà, come ha sempre fatto, giocare in anticipo. Non sarà facile perché ci dobbiamo confrontare con la politica del Green Deal, nata su spinte di un ambientalismo demagogico, e che, senza alcuna valutazione d'impatto sulla realtà economica agricola, vuole diventare il vangelo di una moderna agricoltura. Se per il futuro nostro e delle generazioni a venire, tutti dovremo impegnarci per un maggior rispetto dell'ambiente, non si capisce perché questo impegno lo debbano attuare solo gli agricoltori europei. I risi che saranno importati nell'Unione europea dal Sudest asiatico, dove il tema della salvaguardia ambientale è pressoché pari a zero, avranno anche loro la patente di prodotto sostenibile come lo avrà il riso europeo? E se sì, quali tipi di controlli saranno effettuati in quei Paesi?

CONTINUA A PAG. 5

Decolla il progetto triennale di promozione del riso coltivato in Europa. Con il claim "Sustainable EU Rice - Don't Think Twice!", l'ormai noto consortium formato dall'Ente Nazionale Risi (ENR), dal francese Syndicat des Riziculteurs de France et Filière (BRFF) e dalla portoghese Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz (CdA) mira a promuovere la consapevolezza di consumatori e stakeholder in Italia, Francia, Portogallo e Germania sul carattere di sostenibilità della risicoltura made in EU e sul suo patrimonio ambientale,

socio-culturale e gastronomico.

Si punta a far conoscere le tradizioni agricole e culinarie della Pianura Padana con i suoi risotti, delle zone umide della Camargue in Francia tra i riz ai laut e Gardianne de taureau, delle valli portoghese da Lisbona all'Alentejo con i tanti piatti a base di Arroz Carolino. In particolare in Germania, dove manca ancora oggi un livello minimo di conoscenze culinarie, economiche e agronomiche per distinguere con sicurezza le proprietà e le virtù del riso UE.

A pag. 6

Come andrà il raccolto?



Tanti i fattori che possono determinare l'esito della produzione. La situazione nelle diverse aree risicole

a pag. 2

L'Ente Nazionale Risi sollecita i vertici italiani ed europei

Prima si sono rivolti ai componenti della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, poi ai più alti rappresentanti delle istituzioni europee. I vertici dell'Ente Nazionale Risi si sono mossi per far presenti le necessità e le richieste della nostra filiera ai più alti livelli.

Nel mese di agosto, il presidente Paolo Carrà e il direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, sono stati ascoltati dalla Commissione agricoltura della Camera dei Deputati sulle conclusioni del 4° Forum sul settore del riso dell'UE.

Po Carrà ha inviato una lettera a Janusz Wojciechowski, Commissario europeo per l'agricoltura e sviluppo rurale, e ai più alti rappresentanti delle istituzioni europee in tema di agricoltura e commercio evidenziando i temi di grave preoccupazione per la filiera risicola comunitaria.

A pag. 9

Studio dell'ENR indaga il granello

Un nuovo studio per valutare la struttura interna del granello di diverse varietà di riso nazionali ed estere. E' quello che Ente Nazionale Risi ha intrapreso e che si propone di individuare quali caratteristiche del granello accuminino le varietà maggiormente apprezzate e coltivate, oltre che indagare su cosa renda una varietà adatta a un certo utilizzo piuttosto che a un altro. Le varietà scelte per lo studio (54 genotipi) appartengono a tutti i gruppi merceologici e presentano caratteristiche del granello molto diverse, per forma e dimensioni, per presenza o assenza di perlatura, e per il contenuto di amido.

Alle pag. 4-5



A Cascina Salsiccia e a Cascina Motta, risicoltori alla scoperta di nuovi prodotti e varietà

Tanti operatori del settore risicolo hanno camminato tra i campi di Cascina Salsiccia, dell'Istituto tecnico Bonfantini e di Cascina Motta, alla scoperta di nuove varietà di riso. Martedì 31 agosto 2021 e sabato 4 settembre nella località viganese e giovedì 2 settembre in occasione della 33ª Giornata della Risioltura Novarese, gli operatori hanno avuto l'opportunità di toccare con mano, nei campi, l'esito delle varie sperimentazioni.

A pag. 7

Attenzione alla Spodoptera frugiperda

Nelle nostre risaie non si è ancora vista. Ma è partita una campagna di sensibilizzazione e informazione, coordinata a livello globale dalla FAO, relativa a Spodoptera frugiperda, un lepidottero della famiglia dei nottidi, la cui diffusione sta causando seri danni alle produzioni agricole, in particolare a mais e riso. Sul riso si nutre delle foglie, portando a defogliazioni con conseguenti severi danni produttivi.

A pag. 3

AVVISO PER I RISICOLTORI Questo numero contiene il modello per la denuncia di produzione del risone raccolto nella campagna in corso

Il modello di comunicazione di fine vendita è scaricabile dal sito, oltre che essere disponibile presso le Sezioni Provinciali dell'Ente

Sul foglio contenente il vostro indirizzo troverete il modello di denuncia da presentare entro il 10 novembre 2021 a norma della legge istitutiva dell'Ente Nazionale Risi e della normativa dell'Unione europea vigente.

La presentazione della denuncia di produzione dopo il 10 novembre comporterà l'esclusione dall'Albo dei risicoltori che hanno aderito al sistema di tracciabilità varietale del riso "classico" e, conseguentemente, verrà tolta d'ufficio l'indicazione "classico" a tutte le varietà dichiarate come tali.

Si ricorda che ai sensi del D.M. 18 luglio 2018 tutti i produttori di risone biologico sono obbligati a dichiarare le produzioni distinte tra convenzionali, biologiche e in conversione ad agricoltura biologica, nonché il proprio Organismo di Controllo.

La compilazione della denuncia di produzione potrà avvenire:

- attraverso la vostra casella PEC, a cui è stato

inviato uno specifico messaggio

• via internet attraverso lo sportello virtuale dell'Ente Nazionale Risi.

L'invio della denuncia di produzione potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- consegna o spedizione ad una delle Sezioni Provinciali dell'Ente Nazionale Risi
- trasmissione via fax al Centro Operativo di Vercelli al numero 0161213209
- invio, tramite posta elettronica, a richieste@enterisi.it
- invio, tramite posta elettronica certificata, a centro.operativo@cert.enterisi.it

Nel caso in cui si intendesse dichiarare varietà a "classico" la denuncia non potrà essere presentata per posta elettronica ordinaria.

Non verranno inviate ulteriori comunicazioni postali

A cura del Servizio Assistenza Tecnica dell'Ente Nazionale Risi.

Tanti i punti interrogativi sulla produzione 2021; grandine, infestanti sempre più competitive e brusone creano una forte incertezza nelle previsioni sul raccolto. Vediamo come sta andando nei vari territori risicoli.

Sezione di Pavia

Le coltivazioni della sezione di Pavia hanno pagato anche quest'anno il loro tributo alla grandine. In particolare le forti grandinate del 7 luglio nella zona Confienza-Palestro-Robbio, del 16 luglio nella zona Ottobiano-S. Giorgio-Lomello-Zeme e del primo agosto nella zona di Mede Lomellina: in alcuni casi, hanno compromesso quasi totalmente la produzione. Fortunatamente l'incidenza maggiore si è rilevata solo su una superficie limitata.

In alcuni casi è stato inoltre osservato come le basse temperature minime registrate in un breve periodo del mese di luglio abbiano determinato aborti fiorali e problemi di sterilità.

Un problema sempre più rilevante è l'elevata competitività delle infestanti: è sempre più completo e dispendioso mantenere le risaie prive da infestazioni delle varie malerbe. Non pochi i casi in cui le infestazioni saranno tali da ridurre pesantemente le rese. I buoni risultati nel contenimento di riso crodo e giavone, sta riscuotendo un forte interesse da parte dei risicoltori l'utilizzo delle varietà tolleranti al principio attivo ciclodiol che a partire dalle prossime semine sarà sicuramente più completo e incrementato di superficie. Il brusone si è manifestato con attacchi fogliari anche intensi a inizio luglio. Nonostante le

Nel Novarese si segnala un forte aumento della presenza dell'infestante *Eleocharis* che fino agli anni scorsi era considerata marginale e circoscritta ad aree limitate

alte temperature del mese di agosto e l'applicazione dei prodotti fungicidi specifici, nelle risaie con squilibri nutrizionali il danno è stato considerevole, causando danni superiori rispetto alle scorse campagne.

La coltivazione nella sezione risulta leggermente in ritardo, si prevedono i primi tagli "esplorativi" per la metà del mese di settembre.

Sezione di Vercelli

Ad oggi in generale le coltivazioni della provincia di Vercelli, Biella e Alessandria presentano un leggero ritardo vegetativo, tale da farci prevedere che l'incizio delle operazioni di raccolto non avvenga prima del 15-20 settembre: ne consegue che per la quasi

totalità della superficie, nell'ultima settimana di agosto si è svolta l'asciutta finale.

Una discreta parte della superficie risicola risulta avere problemi di infestazione di giavoni e riso crodo. Le infestazioni risultano per la maggior parte tardive: le infestanti si sono manifestate dall'inizio del mese di agosto in avanti. Ci sono poi casi in cui le malerbe non sono state controllate dai trattamenti di diserbo; queste situazioni, in particolare quelle inerenti al riso crodo, si sono rivelate indice di una continua diffusione delle resistenze agli erbicidi. Il controllo delle infestanti non graminacee, invece, se non per qualche caso, si può considerare più che buono.

L'areale della sezione di Vercelli è stato colpito da una serie di eventi grandinigeni. La maggior parte ha colpito le coltivazioni prima dell'emissione della pannocchia, causando un danno produttivo abbastanza limitato. In concomitanza alle grandinate, si sono verificate le condizioni ottimali per l'attacco da parte del brusone. Le condizioni climatiche, unitamente alle lesioni fogliari, hanno reso necessario procedere con interventi fungicidi adeguati: seguendo la campagna di monitoraggio brusone Piemonte 2021, si è però riusciti a contenere la malattia. Ad oggi, complice un andamento meteo sfavorevole al brusone e al trat-

tamenti fungicidi diffusi su gran parte della superficie risicola della sezione, non risultano gravi attacchi al colletto.

Sezione di Novara

Si stima che la superficie a riso del Novarese sia pressoché invariata rispetto alla campagna 2020; ad oggi le coltivazioni presentano un ritardo nel ciclo culturale variabile fra i 7-10 giorni.

Per quanto riguarda le infestanti si riscontra una leggera minore presenza di giavone mentre per il riso crodo la situazione è pressoché invariata; le uniche coltivazioni che non presentano infestazioni di graminacee sono quelle coltivate con varietà tolleranti al principio attivo ciclodiol. Si segnala un forte

aumento della presenza dell'infestante *Eleocharis* spp. che fino agli anni scorsi era considerata marginale e circoscritta ad aree limitate.

Altra problematica rilevata è stata la presenza diffusa sull'intero territorio di punteruolo acquatico, le cui larve hanno causato in alcune coltivazioni danni piuttosto seri. Anche per la campagna 2021 si rileva la forte presenza di *Fusarium fujikuroi* anche nella coltivazione con l'utilizzo di seme certificato, mostrando un non completo controllo del fungo da parte dei prodotti fitosanitari usati in conca. Per quanto riguarda il brusone del riso, si sono rilevati danni fogliari solamente in aree circoscritte del territorio collocate nel Basso Novarese, che han-

no costretto a effettuare un primo intervento fungicida in epoca precoce. Il mal del collo è riscontrato laddove ci sono state condizioni favorevoli all'insorgenza della malattia (surplus di azoto, irrigazione turnata) oppure dove i trattamenti fungicidi sono stati posizionati in timing non ottimali.

Sezione di Ferrara

Ferrara e Rovigo

Le coltivazioni di riso della zona si presentano buone ma con molte differenze. Tutte le varietà a fine agosto avevano superato la fase fenologica di esercizio della pannocchia e della fioritura e i primi seminati sono in maturazione latteo-cerosa. Gli sporidici attacchi di brusone fogliare, verificatisi nella seconda metà di luglio, sono stati prontamente bloccati grazie agli interventi fungicidi preventivi. Durante la fioritura le condizioni di alta temperatura e bassa umidità dell'aria hanno impedito il diffondersi delle malattie fungine e le catture delle spore di *Puccinia* con captasore sono state bassissime o praticamente nulle. Per questo motivo si segnala assenza di mal del collo su tutti i campi coltivati. Da evidenziare la presenza di bassi investimenti, in particolare nelle semine interrate a file, dovuti a deformità nella profondità di semina e successiva emergenza. La situazione malerologica è simile agli anni precedenti, con presenza talvolta importante di riso crodo nelle varietà convenzionali. Anche le popolazioni di giavone resistente o di difficile controllo sono in aumento e rimangono il primo fattore limitante della produzione.

Si stima che la raccolta

delle prime partite potrà iniziare a fine settembre.

Verona e Mantova

In questo areale tutte le varietà di riso sono nella fase di maturazione della cariosside. Si segnala la presenza, talvolta grave, di mal del collo, malgrado l'impiego tempestivo di fungicidi, in particolare su Vialone Nano.

La presenza di giavone è nella norma; anche in questa zona, però, si è evidenziata la presenza di popolazioni resistenti non completamente controllate che si sono ripresentate dopo la metà di agosto nonostante i trattamenti.

Sardegna

A fine agosto le coltivazioni si trovavano nella fase di fioritura per più del 70% della superficie totale. Le prime raccolte slitteranno a ottobre.

Anche in questa regione le alte temperature di agosto hanno limitato e annullato gli attacchi di brusone, sia sulla foglia che sulla pannocchia. A metà luglio si erano verificati sporadici focolai di brusone fogliare prontamente controllati. Le temperature estreme del mese di agosto, con punte di 45°C, lasciano ipotizzare un'incidenza maggiore di sterilità fiorale, a oggi non meglio quantificabile. La coltivazione di varietà tolleranti ai ciclodiol, in aumento nell'Oristanese rispetto al 2020, risulta perfettamente priva di infestanti.

Nelle risaie seminate con varietà convenzionali e Clearfield, si segnala l'aumento di diversi ecotipi di giavone e di *Panicum maculosum*, indistintamente nelle semine in acqua che in quelle a file interrate.

Annata 2021, tanti punti interrogativi



Grandine, brusone e infestanti sempre più competitive stanno creando una forte incertezza nelle previsioni sul raccolto



Un esempio di *Eleocharis acicularis*

Daniela Tenni*,
Mariangela Ciampitti**

L'introduzione di insetti alloctoni, ovvero specie che colonizzano un territorio diverso dallo storico areale di origine e diffusione, è, oggi, sempre più frequente e desta grandi preoccupazioni nell'opinione pubblica, negli agricoltori e negli enti che si occupano della gestione di questo problematico (Servizi Fitosanitari). Per riuscire a limitare o contenere l'introduzione di insetti alloctoni, che potrebbero causare notevoli danni economici e ambientali risulta importante conoscere le potenziali minacce, al fine di segnalare tempestivamente la loro presenza qualora si rilevassero sul territorio. Proprio in questo contesto si inserisce la campagna di sensibilizzazione e informazione, coordinata a livello globale dalla FAO, relativa a *Spodoptera frugiperda*, un lepidottero della famiglia dei nottuidi, fortunatamente non ancora presente in Italia, ma la cui diffusione sta causando seri danni alle produzioni agricole, in particolare a mais e riso.

Spodoptera frugiperda è originaria delle regioni tropicali e subtropicali dell'America settentrionale e meridionale, dove è uno dei principali parassiti del mais. Gli adulti hanno una lunghezza del corpo di circa 1,6-1,7 cm con un'apertura alare di circa 3,7-3,8 cm. La femmine hanno alti antenatori di colore marrone grigiastro uniforme o con una chiazzeria grigio e marrone. Le ali posteriori sono di colore paglierino con margini marrone scuro. Il maschio adulto, invece, ha ali anteriori screziate (marrone chiaro, grigio, giallo paglierino) con una cella di

INSETTI Si deve prestare attenzione a questo lepidottero non ancora presente in Italia. Segnalare i casi sospetti

Occhio alla *Spodoptera frugiperda*

La sua diffusione potrebbe causare seri danni alle produzioni in risaia



Larva di *Spodoptera frugiperda* su mais - fonte: Photographer ©FAD-Lekha Ediningshe

scale di colore paglierino su tre quarti e marrone scuro su un quarto; presenta inoltre macchie bianche triangolari sulla punta e vicino al centro dell'ala.

La femmina depone le uova generalmente sulla superficie inferiore delle foglie delle piante ospiti. Le ovature sono ricoperte da una struttura protettiva di natura sericea.

Le larve hanno una colorazione variabile dal verde chiaro al marrone scuro con strisce longitudinali. Sono distinguibili in quanto presentano tre linee longitudinali, quattro macchie scure che formano un quadrato sull'ultimo segmento addominale e un disegno a forma di Y sul capo.

Essendo un insetto di origine tropicale e sub-tropicale, necessita di temperature elevate per compiere il ciclo biologico, non sopravvive infatti a temperature

inferiori a 10 °C e pertanto non è in grado di superare l'inverno nei climi tipicamente temperati. Tuttavia gli adulti sono marcatamente migratori: possono infatti spostarsi anche per 100 km in una sola notte. Nel continente americano, areale di origine, migra abitualmente nelle regioni temperate dell'America settentrionale e meridionale. Questa attitudine alla migrazione, assieme al suo alto tasso di riproduzione, alla capacità di diffusione naturale e agli spostamenti di merce legati al commercio internazionale aumentano il suo potenziale di diffusione rapida in tutto il mondo, con gravi conseguenze sulle coltivazioni.

S. frugiperda è altamente polifago, tuttavia gli ospiti principali appartengono alla famiglia delle graminacee, con la preferenza per mais e sorgo che, assieme al riso, risultano le principali colture colpite.

Su mais la larva si nutre delle

foglie e dei fusti causando, nei casi più gravi, importanti defogliazioni. Notevoli danni si registrano anche a scapito degli organi riproduttivi con danni diretti alla granella.

Su riso si nutre delle foglie, portando a defogliazioni con conseguenti severi danni produttivi. Qualora la larva sia presente nelle prime fasi di sviluppo della coltura, può troncane le giovani piantule, causando riduzioni di investimento. Con infestazioni limitate e a una veloce emissione di nuove foglie, i danni possono ridursi. In generale, le linee guida per la prevenzione dei danni e la gestione di *S. frugiperda* consigliano di evitare semine troppo ritardate, eseguire adeguate concimazioni evitando gli stress che potrebbero portare a rallentamenti nell'emissione delle foglie, effettuare un'attenta gestione delle infestazioni sugli argini ed eventualmente negli incolti vicino agli appezzamenti. La somministrazione delle risaie può ostacolare l'insediamento dell'insetto riducendo i danni sulla coltura. Gli interventi insetticidi, invece, sono da considerare soltanto quando vengono superate determinate soglie di presenza dell'insetto in campo.

Negli ultimi anni e in modo particolare dal 2016, si è assistito a una diffusione molto rapida e generalizzata di *S. frugiperda*, che

attualmente è presente in tutti i Paesi dell'Africa sub-sahariana, in Egitto, in India, Cina e altri Paesi asiatici e nel 2020 è stata segnalata anche in Australia. Nonostante in Italia non sia ancora stata segnalata la sua presenza, si teme possa arrivare tramite migrazione dalle vicine aree dell'Africa, oppure attraverso gli scambi legati al commercio internazionale. Nel Nord Italia non sussistono le condizioni per il suo insediamento, tuttavia la segnalazione dei modelli stinamo possa insediarsi in alcune aree del Sud Italia, in particolare Sicilia e Calabria, ma anche in alcune zone costiere degli Stati europei affacciati sul Mediterraneo. Il suo possibile insediamento in Europa desta grande preoccupazione in quanto *S. frugiperda* potrebbe migrare con regolarità nelle regioni del Nord Italia, causando di conseguenza notevoli danni alle coltivazioni. Considerati questi aspetti, si comprende, quindi, l'importanza di prestare attenzione qualora si abbia il sospetto di rilevare la presenza dell'insetto in campo. In caso di dubbi o sospetti è fondamentale contattare tempestivamente il Servizio Fitosanitario di riferimento per un opportuno riconoscimento.

*Ente Nazionale Risi, Centro Ricerche sul Riso
**Servizio Fitosanitario Regione Lombardia

A LONG WAY TOGETHER



AGRIMAX ELOS

Indipendentemente da quanto siano difficili le tue esigenze, AGRIMAX ELOS è il tuo miglior alleato per lavorazioni su terreni fangosi e paludosi. Lo pneumatico è stato progettato per esprimere la massima trazione e per garantire ottime qualità di autopulitura, caratteristiche fondamentali sia in caso di fango che durante i trasferimenti. Il suo design è stato inoltre integrato con cordoli di protezione sui fianchi per assicurare sempre la massima protezione da possibili danneggiamenti.

AGRIMAX ELOS è la risposta di BKT in termini di trazione ed elevate prestazioni anche sui terreni più impegnativi.



BKT
GROWING TOGETHER

www.bkt-tires.com

IMPORTATORE PER L'ITALIA

UNIVERGOMMA

Via di Castelnuovo, 12/C
00118 Scandicci (FI)
Tel: 055/7375232
agricoltura@univergomma.it
www.univergomma.it

Si vuole porre particolare attenzione alle caratteristiche peculiari della struttura interna del "risi a granello Lungo A da mercato interno", per comprendere quali fattori intrinseci siano determinanti per la qualità specifica del granello

Flipp Hanhart*, Enrico Cantaluppi*, Francesco Savarotta**

Il riso, coltivato a livello mondiale su circa 162 milioni di ettari in 128 Paesi diversi, per una produzione totale che supera i 750 milioni di tonnellate, è l'unico cereale a essere consumato prevalentemente sotto forma di granello intero e non sotto forma di prodotto lavorato o farina. Questa peculiarità fa sì che le caratteristiche di ciascuna varietà, e in particolare del suo granello, assumano un ruolo determinante per la qualità del prodotto, in relazione alla sua destinazione d'uso.

Le diverse condizioni pedo-climatiche, le tradizioni culinarie locali e le pratiche agronomiche adottate hanno contribuito nei secoli a generare un'immensa ricchezza varietale. L'attività di miglioramento genetico ha permesso di ottenere diverse migliaia di varietà di riso, ciascuna delle quali si presta in maniera assai specifica a un determinato utilizzo oppure a una particolare ricetta culinaria al fine di soddisfare le più disparate necessità dei consumatori.

A livello globale, la fervente attività di miglioramento genetico, intensificata nel corso degli ultimi decenni, si è focalizzata prevalentemente su caratteristiche agronomiche e produttive con l'obiettivo di massimizzare le produzioni, migliorare la resistenza agli stress biotici e abiotici, mentre gli aspetti legati alla qualità del granello hanno assunto generalmente un ruolo di secondo piano. Le numerose varietà iscritte al Registro Nazionale in anni recenti coprono tutte le tipologie di granello offrendo agli agricoltori ampie possibilità di scelta ma, per quanto riguarda la qualità del granello, salvo alcune eccezioni, non sono all'altezza delle più apprezzate varietà tradizionali né tantomeno delle varietà a capofila di ciascun gruppo.

L'importanza della qua-

lità del granello, per il riso più che per altri cereali, rende necessario conoscere le caratteristiche qualitative proprie di ciascuna varietà per ogni specifico utilizzo, non soltanto per individuare le migliori varietà esistenti quelle più indicate per il consumatore, ma anche e soprattutto per tenere debitamente in considerazione tali caratteristiche durante il processo di selezione genetica nell'ottenimento di nuove varietà di successo.

L'amido è il costituente principale della cariosside del riso

L'amido rappresenta la principale componente dell'endosperma del chicco di riso ed è composto da unità di glucosio unite tra loro da legami α -glicosidici, costituendo così un'importante riserva di energia. Dal punto di vista chimico l'amido di riso, come quello degli altri cereali, è un polimero costituito da migliaia di molecole di glucosio legate fra loro in due modi differenti per generare rispettivamente l'amilosio e l'amilopectina.

L'amilosio si presenta essenzialmente in forma lineare e tende ad avvolgersi a formare un'elica costituita da 6 molecole di glucosio per spirale, stabilizzate da legami a idrogeno. L'amilopectina risulta invece più complessa e compatta, costituita da decine di migliaia di unità di glucosio unite in catene la cui struttura di base è simile a quella dell'amilosio, ma che si dispongono a formare una struttura ramificata con la presenza di catene laterali unite attraverso legami α -1,6 ogni 24-30 unità di glucosio. Inoltre, la molecola di amilopectina risulta caratterizzata da strutture amorfiche in corrispondenza dei legami α -1,6 e da strutture cristalline (costituite da ammassi di doppie eliche impaccate strettamente tra loro).

Dal punto di vista genetico, la conformazione

DAL CENTRO RICERCHE Ente Nazionale Risi ha recentemente intrapreso un nuovo progetto

L'utilizzo della microscopia SEM e la valorizzazione e il perfezionamento

dei granuli di amido all'interno della cariosside di riso e le caratteristiche dell'endosperma del granello sono determinati da fattori intrinseci poiché sono legati alla presenza e all'alterazione di numerosi geni e QTL (Quantitative Trait Loci) complessi, posti su cromosomi diversi (He et al., 1999), le cui diverse forme alleliche possono determinare disagiugliezze a livello fenotipico in ogni singola varietà. Proprio il fatto che le caratteristiche di produttività e qualità del granello non siano controllate da singoli geni ma da complessi QTL, ai quali si somma una componente ambientale, porta a continue variazioni fenotipiche nella progenie segregante che rendono assai arduo il lavoro di selezione genetica in campo (Yano e Sasaki, 1997) e quello di post selezione. Soprattutto per la qualità del granello, il processo di breeding è reso ancora più complicato dal fatto che l'endosperma sia un tessuto triploide e che l'effetto della componente materna risulti essere più rilevante su alcune caratteristiche piuttosto che su altre (Shi et al., 1997; He et al., 1999).

La temperatura, nelle prime fasi di sviluppo in cui l'amido è più attivamente sintetizzato nell'endosperma, può influire notevolmente sulla sua struttura fisica e sulle proprietà chimico-fisiche di quel che (Asaka et al., 1995). Le elevate temperature (oltre 30°C), soprattutto nei primi giorni dopo la fioritura (5-15 giorni), determinano una riduzione del contenuto di amido e causano un cambiamento profondo nella struttura dell'amilopectina con un aumento delle catene lunghe a sca-

po di quelle corte. Nelle fasi successive, alcuni caratteri legati alla qualità del granello, tra i quali lo stesso contenuto di amilosio, risultano comunque più stabili e meno influenzati dall'ambiente rispetto ad altri, perciò, nonostante i molti geni coinvolti e le difficoltà legate all'interferenza di fattori ambientali che potrebbero mascherare l'espressione fenotipica nelle varie fasi del processo di breeding, migliorare la qualità del granello attraverso specifici programmi di incrocio appare una strategia percorribile che può andare di pari passo con la ricerca della massima produttività.

I fattori genetici di ciascuna varietà determinano una certa variabilità nella forma e nella struttura dell'amido stesso, nel rapporto tra amilosio e amilopectina e nel grado di ramificazione e nella lunghezza delle catene in st'ultima. Queste ultime differenze esistenti nella presenza relativa di catene corte dell'amilopectina portano a disagiugliezze strutturali che possono manifestarsi a livello fenotipico influenzando anche sulla struttura fisica e sulla forma degli stessi granuli di amido.

I granuli di amido che compongono la cariosside del riso presentano normalmente forma poligonale e dei spigoli acuminati (Lee et al., 2017) e hanno dimensioni che variano (mediamente comprese fra 2 e 10 μ m) nei confronti di quelli di altri cereali, ovvero circa 6 volte più piccoli di quelli del mais e circa 20 volte più piccoli di quelli del frumento, caratteristica che contribuisce ad aumentare la digeribilità di questo prodotto a livello intestinale, in quanto favorevole maggiormente il contatto con i succhi gastrici e il successivo assorbimento.

Il rapporto fra amilosio e amilopectina, che risulta assai specifico per ogni singola varietà di riso, e la variabilità nella composizione chimica dell'amido nel granello, determinano differenti comportamenti durante la cottura per grado di consistenza e coesività, tre che per altri parametri fisici e organolettici di questo prodotto. Il contenuto di amilosio nelle varietà di riso può variare da pochi punti percentuali, nelle va-

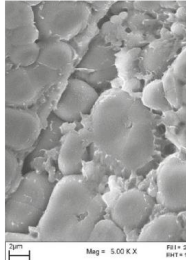
rietà glutinose o "waxy", fino a oltre il 27% nelle varietà ad alto amilosio, arrivando a superare anche il 33-35% nei mutanti "amiosio estender".

Questo studio ha come obiettivo quello di analizzare e comprendere tutti i segreti del chicco di riso

A differenza delle caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche e compositive del granello, frequentemente oggetto di studio e analisi precedenti, le caratteristiche della struttura interna del granello di riso a livello microscopico sono state finora oggetto di pochi studi svolti a livello internazionale, che hanno comunque messo in evidenza l'esistenza di diversità nella forma e nelle dimensioni dei granuli di amido tra le varietà di riso considerate. Tali studi sono stati condotti con obiettivi molteplici, ma non allo scopo di chiarire come la struttura fisica del granello contribuisca a determinare le sue caratteristiche organolettiche, il comportamento durante la cottura e la capacità di assorbire acqua, aromi e nutrienti, e come tornano spiegare perché una determinata varietà si presta alla preparazione di specifici piatti piuttosto che di altri. Inoltre, questi studi risultano scarsamente confrontabili a causa dell'impiego di tecniche diverse, anche per quanto concerne la preparazione dei campioni analizzati e non hanno messo a confronto un numero considerevole di varietà diverse, né tantomeno hanno preso in considerazione, in maniera specifica, alcune delle più apprezzate varietà italiane di riso.

Allo scopo di colmare queste lacune, e soprattutto con l'obiettivo di cercare di capire e comprendere i segreti del chicco di riso, Ento Nazionale Risi (ENR) ha recentemente intrapreso un nuovo progetto di studio finalizzato alla valutazione della struttura interna del granello di diverse varietà di riso nazionali ed estere. Lo studio si propone di giungere a individuare quali caratteristiche del granello aminolettiche le varietà maggiormente apprezzate e coltivate in Italia e che indagare cosa renda una varietà adatta a un certo utilizzo piuttosto che a un altro.

Le varietà scelte per lo studio sono un totale di 15 genotipi, appartengono a tutti i gruppi merceologici e presentano caratteristiche del granello tra loro molto diverse, sia per forma e dimensioni che per presen-



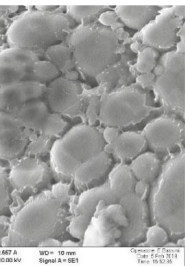
za o assenza di perlatura, nonché per il contenuto di amilosio. Nel dettaglio lo studio comprende 26 varietà nazionali, tutte appartenenti al portofoglio dell'ENR e 18 varietà estere. Le varietà in esame saranno caratterizzate in maniera completa così da comprendere se, e in quali modalità, le caratteristiche della struttura fisica dell'endosperma, l'Indice Glicemico (IG), il contenuto di amilosio e altre caratteristiche chimico-merciole di interesse, siano tra loro interconnesse e correlate. Per quanto riguarda le varietà estere in esame, il valore di IG è già noto, mentre per molte delle varietà nazionali in esame 125 genotipi di riso è oggetto di studio di un altro progetto parallelo intrapreso dall'Ente, il quale fornirà preziose informazioni non solo sul valore dell'IG, ma anche su altre caratteristiche specifiche del granello e consentirà di individuare tra le varietà dell'ENR quelle più adatte ai consumatori diabetici.

Tra le varietà in esame non mancano alcuni genotipi con granello glutinoso, caratterizzati da un ridottissimo contenuto di amilosio, la cui struttura interna, anche sulla base di quanto già riportato in letteratura (Jane J.L. et al., 1994), dovrebbe dunque discostarsi da quella delle altre varietà oggetto di studio.

Questa indagine complessa e articolata, commissionata da ENR, è stata affidata alle già note e consolidate capacità tecnico-scientifiche del Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT), diretto dal Prof. Paolo Fino, del Politecnico di Torino, il quale dispone di know-how e di strutture moderne ed equipaggiate per la tracciatura e l'analisi all'avanguardia, requisiti necessari per affrontare uno studio minuzioso e approfondito di questo genere.

Uno dei laboratori del Centro Ricerche sul Riso dell'Ento Nazionale Risi a Castello d'Agogna

Progetto di ricerca in collaborazione col DISAT del Politecnico di Torino del granello per lo studio, della qualità del riso italiano



L'immagine della microscopia SEM di un chicco di riso Carnaroli

Il team di esperti del Politecnico di Torino, coordinati dal professor Francesco Savarini, è composto da diverse figure di ricercatori specializzati nei vari aspetti coperti dallo studio, dall'acquisizione strumentale delle immagini di microscopia dei granelli (dottor Alessandro Chiado), all'analisi multivariata dei dati volta all'estrazione e interpretazione dell'informazione contenuta nelle immagini (dottor Alessandro Giraud e dottor Nicola Cavallini).

Per quanto riguarda la parte di acquisizione delle immagini mediante microscopia elettronica a scansione (SEM), verranno innanzitutto determinati dei protocolli per la preparazione dei diversi campioni di riso, che andranno sezionati e ulteriormente pretrattati per la successiva attività di microscopia. Successivamente, tramite un moderno microscopio elettronico a scansione a emissione di campo, verrà individuato il miglior livello di ingrandimento delle regioni più rappresentative del campione in oggetto, al fine di distinguere efficacemente forma e dimensioni dei granelli di amido all'interno dell'endosperma at-

traverso la successiva analisi di immagine.

Il team del DISAT svilupperà, dunque, algoritmi ad hoc per l'elaborazione delle immagini acquisite utilizzando tecniche di analisi multivariata (che nel loro insieme prendono il nome di "chemiometria") le quali consentiranno di estrarre in maniera simultanea, automatica e affidabile l'informazione riguardante la struttura microscopica del chicco, adottando procedure standard da applicare a tutte le immagini acquisite su ciascuna varietà oggetto di studio, per garantire la confrontabilità e la riproducibilità del metodo.

L'analisi d'immagine sarà focalizzata

sulla caratterizzazione di diversi parametri morfologici e strutturali, in particolare, verranno indagati forma e dimensioni medie dei granelli d'amido, la loro posizione all'interno del chicco, e i possibili spazi vuoti presenti tra essi e la porosità, quantificata come rapporto tra spazi vuoti e occupati dai granuli di amido. Ai metodi di analisi del dato saranno necessariamente affiancate tecniche di visualizzazione dell'informazione estratta, al fine di ottenere una rappresentazione globale e organizzata delle affinità e delle differenze che intercorrono fra le diverse varietà di riso in esame, soprattutto in relazione alle caratteristiche morfologiche microscopiche.

La microscopia del granello potrebbe fornire "un'impronta digitale" propria, specifica per ogni varietà
Le caratteristiche della struttura interna del granello saranno confrontate

con le proprietà chimico-compositive, merceologiche e organolettiche del granello stesso, come consistenza, collosità, contenuto di amilosio, capacità di assorbimento dell'acqua, tempi di cottura, presenza e dimensioni della perla, così da individuare eventuali correlazioni tra questi numerosissimi aspetti che si intrecciano fra loro e determinano la qualità specifica del riso italiano.

Questo studio non solo contribuirà a fare luce sulle caratteristiche che contraddistinguono le numerose varietà esaminate per un gruppo merceologico, ma soprattutto potrà contribuire a determinare una sorta

Le caratteristiche della struttura interna del granello saranno confrontate con le proprietà chimico-compositive, merceologiche e organolettiche del granello stesso

di "impronta digitale" specifica per ciascuna varietà di riso o almeno per tipologia di granello. Individuando questa "impronta digitale" specifica e conoscendo l'IG di ciascuna varietà, sarà

stabilire se sussista anche una relazione fra le caratteristiche della struttura interna del granello e l'IG.

Ovviamente, per appurare tutte queste ipotesi occorrerà attendere i risultati dello studio. In ogni caso le informazioni e i dati raccolti saranno utili a chiarire numerosi aspetti finora poco conosciuti e forniranno maggiori indicazioni ai futuri programmi di breeding volti a migliorare la qualità del granello delle future nuove varietà, in funzione della destinazione d'uso del loro prodotto.

Un progetto di ricerca per capire, spiegare e valorizzare le qualità eccellenti del riso italiano
Questo nuovo studio, che rientra in un progetto più ampio di valorizzazione

e promozione della qualità del riso italiano nel quale si collocano anche altre iniziative e attività già messe in atto dall'Ente Risi, pone infatti particolare attenzione alle caratteristiche peculiari della struttura interna dei "risi a granello Lungo A da mercato interno", e soprattutto alcune tra le più apprezzate varietà nazionali, come Arborio, Baldo, Carnaroli, S. Andrea, ecc. per comprendere quali fattori intrinseci siano determinanti per la qualità specifica del granello.

Indagare le caratteristiche della struttura del granello delle più note varietà da risotto consentirà dunque di verificare se la loro capacità propria di assorbire liquidi, condimenti e aromi durante la cottura sia riconducibile, come atteso, a una specifica e differente struttura interna del granello, alla presenza di spazi "vuoti" più ampi tra i granuli di amido rispetto a quelli delle varietà utilizzate in altri tipi di preparazioni culinarie. La perlatura del granello (determinata da una deposizione dell'amido non uniforme, da una disposizione meno ordinata dei granuli di amido e dalla presenza di sacche d'aria all'interno dell'endosperma), presente nella maggior parte delle varietà tradizionali da risotto, consentirebbe un maggiore rigonfiamento dei granuli di amido durante la cottura, rendendo le cariossidi dotate



di perla più morbide e deliziose, sebbene più grasse in fase di sbiancatura.

Esplorare la struttura fisica del granello delle più apprezzate varietà permetterà non solo di conoscere il "prodotto riso", ma anche di capirne i segreti, così da poter riprodurre tale struttura in varietà nuove e più moderne che non abbiano nulla da invidiare alle varietà tradizionali non soltanto dal punto di vista agronomico e produttivo, ma anche dal punto di vista qualitativo e organolettico.

Un detto cinese recita che una sola immagine vale più di 10 mila parole. Questo studio ha, come ultimo ma non meno importante obiettivo, la presentazione delle immagini microgra-

che a scansione elettronica dei granelli di riso delle 54 varietà esaminate per poter fare dunque un confronto relativo delle dimensioni e della morfologia dei granuli di amido e degli spazi vuoti all'interno dell'endosperma di riso. Per tale motivo, oltre ad avere un'indubbia valenza intrinseca, lo studio della microscopia del granello contribuirà a chiarire molti aspetti ancora poco conosciuti per migliorare la qualità del chicco di riso di oggi e per i programmi di miglioramento genetico del futuro.

***Ente Nazionale Risi
**Politecnico di Torino,
Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT)**

L'efficace conservazione del risone biologico

newpharm
Cereals Storage

PROCRON®
Solido

SILICOSE®

PGRAIN®

- Massima efficacia insetticida grazie alla duplice azione: chimica e meccanica.
- L'assenza di residui sul risone garantisce la massima sicurezza per l'intera filiera cerealicola.
- Lunga protezione del risone biologico e dei relativi ambienti di stoccaggio.

Efficace contro i parassiti dei cereali stoccati

SEQUE DA PAG. 1 - METTIAMO A PUNTO LE STRATEGIE FUTURE

L'esperienza maturata in questi anni lascia l'amaro in bocca e rende altamente difficile credere che l'Unione europea potrà imporre una reciprocità di obblighi in tema ambientale. Per i Paesi Terzi non si tratta solo di avere la garanzia che il prodotto importato abbia gli stessi standard qualitativi di quello comunitario, ma che vengano anche rispettati tutti gli impegni ambientali contenuti nel Green Deal richiesti ai risicoltori europei. Mi piacerebbe che la Commissione Ue e la politica europea nazionale si impegnassero su questo auspicio della filiera. Il documento condiviso dal "4° Forum sul settore del riso europeo" ha già fatto richieste ben

precise in tal senso per il futuro della risicoltura. Non ci siamo però fermati. L'Ente Nazionale Risi ha dato incarico a una primaria società di studi di settore, affinché verifichi quanto la convergenza interna impattare negativamente sul valore dei titoli dei risicoltori. Con le associazioni di categoria e le Regioni creiamo un momento di confronto per quanto riguarda la misura degli ecoschemi e della futura programmazione del PSR, per consentire ai risicoltori misure "semplifici" concrete, utili per la sostenibilità e soprattutto che non esasperino ulteriormente il carico burocratico, vera sciagura di questa nuova programmazione.

IL PROGETTO Creato da Ente Nazionale Risi, Syndicat des Riziculteurs de France et Filière e Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz

Sustainable EU Rice - Don't Think Twice!

Il piano di comunicazione dei tre partner mira a promuovere la consapevolezza di consumatori e stakeholder

È con questo accattivante claim, Sustainable EU Rice - Don't Think Twice!, che il consortium omonimo, formato dall'Ente Nazionale Risi (ENR), dal francese Syndicat des Riziculteurs de France et Filière (SRFF) e dalla portoghese Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz (CdA), ha presentato nell'ormai lontano 2019 il suo progetto triennale di promozione del riso coltivato in Europa all'agenzia specializzata della Commissione Europea CHA-FA, da aprile 2021 assorbita nella più vasta REA - Research Executive Agency.

Il progetto di comunicazione dei tre partner mira a promuovere la consapevolezza di consumatori e stakeholder in Italia, Francia, Portogallo e Germania sul carattere di sostenibilità della risicoltura made in EU e sul patrimonio ambientale, socio-culturale e gastronomico che nel Vecchio Continente porta con sé questo prodotto agricolo, spesso visto a torto come semplice commodity.

Si punterà sul carattere di sostenibilità della risicoltura europea e sul suo patrimonio ambientale, socio-culturale e gastronomico

Soprattutto in Germania, che fa la parte del leone sul mercato dell'Unione europea, manca ancora oggi un livello minimo di conoscenze culinarie, economiche e agronomiche per distinguere con sicurezza le proprietà e le virtù del riso. Lo rispetto al prodotto massificato e senza pedigree in arrivo, in particolare, dal Sudest asiatico. Le tradizioni agricole e culinarie della Pianura Padana con i



suoi risotti, delle zone umide della Camargue in Francia tra i rizi au lait e Gardianne de taureau, delle valli portoghesi da Lisbona all'Alentejo con i tanti piatti a base di Arroz Carolino offrono un ricchissimo patrimonio varietale e gastronomico che merita di essere esplorato e condiviso, anche in un'ottica di salubrità della coltivazione e di salute del consumatore.

Il virus Sars-cov2 ha segnato una battuta d'arresto forte per l'economia europea proprio quando il progetto promozionale, approvato da CHA-FA con un lusinghiero punteggio e dalla stessa finanziato all'80% per mezzo di un grant agreement siglato il 9 dicembre 2019, avrebbe dovuto debuttare. La situazione nazionale e internazionale spingeva co-

si il capofila dell'Ente Nazionale Risi a concordare coi partner una richiesta di sospensione di conferenze stampa in occasione degli eventi più significativi di campagna. WP2 - Public relations Monitoraggio di media e social networks, più regolare pubblicazione di comunicati stampa accompagnati da conferenze stampa in occasione degli eventi più significativi di campagna. WP3 - Website and social media Progettazione, lancio e gestione nel corso del triennio del website di campagna oltre che dei profili sociali su Facebook, Twitter e Instagram, con regolare pubblicazione di contenuti originali. WP4 - Advertising Campagna di Google advertising ampliata con la rinuncia a comparire sulle testate cartacee inizialmente previste e mirata a promuovere il messaggio in rete, creando un clima di partecipazione e coinvolgimento del pubblico target nelle azioni previste.

Lo studio e la creazione di visual, claim e sito internet sono stati condotti alla massima velocità dall'agenzia di comunicazione selezionata dal capofila ENR mediante procedura aperta europea per centrare l'obiettivo di lanciare la campagna alla fiera agricola internazionale AgriGlobal, prevista a Lisbona dal 7 al 9 settembre. Ad essa seguiranno, nel corso del triennio 2021-2022-2023 e piccola coda nel 2024, altre tre importanti manifestazioni fieristiche dove il consortium divulgherà la sostenibilità del riso europeo: Tuttofood Milano a ottobre 2021, Anuga Colonia ad aprile 2022 e Sirha Lyon nel 2023 in data ancora da definire causa Covid.

In parallelo alla partecipazione a questi eventi internazionali, il consortium ha suddiviso il lavoro in "work package" dedicati, che il programma da ultimo rimodulato per riattivare

l'esecuzione definisce così:

• WP2 - Public relations Monitoraggio di media e social networks, più regolare pubblicazione di comunicati stampa accompagnati da conferenze stampa in occasione degli eventi più significativi di campagna.

• WP3 - Website and social media Progettazione, lancio e gestione nel corso del triennio del website di campagna oltre che dei profili sociali su Facebook, Twitter e Instagram, con regolare pubblicazione di contenuti originali.

• WP4 - Advertising Campagna di Google advertising ampliata con la rinuncia a comparire sulle testate cartacee inizialmente previste e mirata a promuovere il messaggio in rete, creando un clima di partecipazione e coinvolgimento del pubblico target nelle azioni previste.

• WP5 - Communication tools

• Progettazione e diffusione di materiali divulgativi in duplice versione (canale consumers e canale stakeholders) grazie a una scelta forte di consapevolezza ecologica che nella ripresa ha spinto il consortium a rinunciare quasi in toto alla stampa cartacea a favore della diffusione via web tramite download dal sito web di

campagna, produzione di un video promozionale di campagna con contenuti originali.

• WP6 - Events Organizzazione di eventi multiformi e distribuiti sul territorio dei quattro Paesi target con l'ambizione di raggiungere molteplici segmenti quali consumatori, stampa, nuovi media, buyer gdo, agro-technici, chef etc.

• Fiere internazionali (cfr. sopra).

• Workshop annuale in Germania, congresso europeo del riso annuale in ciascuno dei tre Paesi promotori della campagna, fiaggi-studio alle risaie di Italia, Francia e Portogallo con una selezione giornalisti, blogger e influencer tramite cui divulgare il messaggio e accrescere nel grande pubblico interesse e consapevolezza sul riso europeo.

• roadshow itinerante nei quattro Paesi target con un food truck che, facendo tappa a primavera 2022 in

aree vivaci e frequentate delle principali città, offrirà assaggi di ricette tipiche italiane, francesi e portoghesi preparate in diretta da chef locali e divulgherà i contenuti di campagna ai consumatori partecipanti.

• WP7 - Point-Of-Sale promotion

Giornate di degustazione organizzate in tre edizioni (Germania, Italia e Francia/Portogallo) in cui i consumatori che accederanno a vivaci aree commerciali delle principali città saranno avvicinati alle tradizioni culinarie dei tre Paesi promotori con assaggi di piatti tipici, cucinati espressi da un food locale a bordo di un food truck, e riceveranno informazioni e suggerimenti sull'uso in cucina e il carattere di sostenibilità del riso made in EU.



Le restrizioni normative agli eventi pubblici e all'assembramento di persone, che la pandemia di Covid-19 tuttora costringe gli Stati europei a mantenere, costituiscono una sfida all'efficace esecuzione delle azioni di campagna. Il consortium Sustainable EU Rice - Don't Think Twice, però, è determinato a vincerla impegnandosi per raggiungere gli obiettivi del progetto, che beneficia del sostanzioso co-finanziamento europeo pari all'80% dell'importo globale di 1.496.833 euro sul triennio di campagna.

Il viaggio nella sostenibilità del riso europeo è appena cominciato, don't think twice e seguilo con l'Ente! Vi aspettiamo sulle pagine del Risicoltore e su www.sustainableEUrice.eu per non perdere nessun aggiornamento e godervi tutti i contenuti originali.





BIANI.F.L.L. s.n.c.

COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE

IMPIANTI ESSICCAZIONE, MOVIMENTAZIONE, PULITURA E STOCCAGGIO CEREALI

Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL)
Tel. 0142.80.41.55
Fax 0142.80.39.35 - biani@biani.it
www.biani.it

Cascina Salsiccia è tornata

La manifestazione vignevana vetrina importante di nuovi prodotti ed esperienze in campo

Dopo l'interruzione dovuta al Covid, martedì 31 agosto 2021 e sabato 4 settembre è tornata l'ormai tradizionale coppia di incontri presso la cascina Salsiccia di Vigevano (PV) organizzati da Carlo e Riccardo Marchesani.

A dare supporto a uno degli appuntamenti più importanti per l'agricoltura lombarda sono stati l'Ente Nazionale Risi (ENR), il CREA di Vercelli e numerose ditte del settore, in particolare: Corteva Agrosciences, Basf Italia e Syngenta Italia.

La manifestazione ha consentito di mostrare agli addetti del settore le principali novità della risicoltura siano esse varietali, prodotti fitosanitari o macchinari agricoli.

L'Ente Nazionale Risi e il CREA di Vercelli, in col-

laborazione con le Regioni Piemonte e Lombardia, hanno presentato un campo dimostrativo dedicato alle varietà di riso "tradizionali" recentemente iscritte al registro varietale e in particolare: Castiglione, Basin19, Tesla, Leonardo e Velox a confronto con varietà testimone. Tutte sono state sperimentate con il sistema delle parcelle ripetute quattro volte. Il settore di Miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente ha realizzato una prova di valutazione di diverse varietà di riso per il contenimento della "macchia" sul granello oltre a un campo catalogo delle varietà di riso che ha il

Presentate diverse prove dell'Ente Nazionale Risi

compito del loro mantenimento in purezza. Inoltre, il settore difesa del CRR ha realizzato un campo prova di valutazione dei fungicidi in commercio, impiegati da soli o in miscele specifiche nell'ottica di una strategia anti-resistenza. Anche il Servizio Assistenza Tecnica di Pavia ha realizzato una prova simile impiegando, però, un concime a base

di zolfo.

Corteva Agrosciences ha realizzato una prova dimostrativa con il fungicida Flint Riso inserito nel programma di difesa dal Bruchone e ha presentato l'erbicida Loyal 25 Neo EC in diverse modalità di impiego. Inoltre, ha realizzato un

completo campo catalogo con le varietà di mais Pioneer Hi-Bred Italia che, in parte, sono state raccolte e pesate durante la manifestazione.

Anche quest'anno Basf Italia ha illustrato le varietà "Clearfield" disponibili per la prossima campagna, era possibile visionare la varietà Andromeda CI costituita da Sa.Pi.Se. per sostituire la varietà Sirio CL e quella Ariosto CL della Società Italiana Sementi di Bologna, entrambe con granello Lungo B. Inoltre, erano presenti parcelle delle principali varietà Clearfield attualmente in coltivazione quali: Nemesi CL, Leonida CL, Barone CL, Omega CL, CL388 e CL35. Oltre a queste prove Basf Italia ha anche presentato un campo dimostrativo sul conteni-

Buona partecipazione alla manifestazione organizzata da Carlo e Riccardo Marchesani. Sotto: l'intervento del sottosegretario all'Agricoltura con delega al settore riso Gianmarco Centinaio

mento delle malattie fungine mediante il fungicida Seltima impiegato su diverse varietà di riso e in diverse epoche di intervento.

Syngenta Italia ha partecipato alla manifestazione presentando una prova di diserbo con l'impiego dell'erbicida Riffit CE in post emergenza, su una coltivazione con semina interrata a file

di riso Sant'Andrea, oltre a una prova con il fungicida Amistar Top. Inoltre, è stato realizzato un contenimento di molti insetti parassiti diffusi in zona, mediante l'impiego del nuovo insetticida Amigo che ha ottenuto l'utilizzo in deroga per emergenza fitosanitaria per la campagna 2021.

Sono stati, poi, presentati due progetti dell'Università di Pavia Dipartimento Scienze della Terra in corso di realizzazione in collaborazione con il CREA Agricola 2000 per la ditta Centineno delle "Epresive" e sull'impiego del

fitoprotettori nelle aree "Natura 2000". Il 31 agosto era presente anche uno stand divulgativo della ditta Belor Toscana che ha presentato i suoi concimi addizionati di prodotti che inibiscono la trasformazione dell'azoto limitando così le perdite. Da ultimo la ditta I.R.E.S. ha presentato una selezione delle sue varietà di riso, in particolare: Fortunato con granello Tondo; Aviori con granello Lungo A e due linee in selezione: I.R.E.S. 1117 e I.R.E.S. 1172.

Il 4 settembre, invece, si è svolta l'esposizione di attrezzature e macchinari agricoli dei diversi rivenditori di macchine agricole della zona oltre a uno stand divulgativo della Gowan Italia. La giornata del 4 settembre ha avuto anche la gradita sorpresa della visita del sottosegretario all'Agricoltura con delega al settore riso Gianmarco Centinaio che ha risposto al saluto del presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà e agli interventi del presidente di CIA Lombardia, Giovanni Daghetta, e del direttore dell'Unione Agricoltori di Pavia, Alberto Lasagna.

A Cascina Motta e all'Istituto Bonfantini la 33ª Giornata della Riscicoltura Novarese

Giovedì 2 settembre si è tenuta la 33ª Giornata della Riscicoltura Novarese che ha riscosso grande successo con più di 300 partecipanti.

L'evento è stato organizzato da Ente Nazionale Risi di concerto con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Novara e del Verbanco Cusio Ossola, il Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Novara e la Provincia di Novara. Un grazie particolare all'Azienda Agricola Pleropan Ilario e Silvio, all'Azienda Agricola Battoli Paola, all'Istituto Tecnico Agrario G. Bonfantini e a tutti gli Enti e società che hanno dato il loro patrocinio e contributo.

La prima parte della visita si è svolta in campo; è iniziata presso l'Istituto Bonfantini con visita alla prova di fertilizzazione con inibitori della nitrificazione e dell'ureasi; a Nibbia, presso l'Azienda Agricola Pleropan Ilario e Silvio, Ente Nazionale Risi ha presentato la Rete prove varietali Riso 2021 contraddistinta da varietà convenzionali;



successivamente sono stati illustrati i risultati del Progetto Bruchone 2021 in Piemonte.

Infine, presso Cascina Motta, Ente Nazionale Risi ha presentato campi varietali con le varietà convenzionali e le ditte hanno illustrato le ultime novità tecniche per la coltivazione del riso.

La seconda parte della giornata, invece, si è svolta presso il cortile

di Cascina Motta dove si è svolto un importante incontro e dibattito, moderato da Gianfranco Quaglia, sulle principali problematiche attinenti la risicoltura fra le principali: la futura PAC, la scarsità di acqua, la fauna selvatica e i cambiamenti climatici.

Sono intervenuti Paolo Carrà (presidente Ente Nazionale Risi), Marco Protopapa (assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte), Matteo Mannati (assessore all'Ambiente della Regione Piemonte), Maurizio Niel (consigliere della Provincia di Novara), e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali novaresi (CIA, Coldiretti e Confagricoltura).

Per concludere l'evento, Antonio Pogliani, per anni dirigente del settore agricoltura della Provincia di Novara, ha consegnato alcuni attestati di merito: a Paolo Carrà (presidente Ente Nazionale Risi), a



Alcune immagini della 33ª Giornata della Riscicoltura Novarese che si è svolta giovedì 2 settembre tra l'Istituto Tecnico Agrario G. Bonfantini e Cascina Motta e che ha richiamato oltre 300 tra tecnici e operatori del settore risicolo



Ornella Garosi (ex amministrativa dell'Ente Nazionale Risi - sezione Novara), a Daniele Canna (tecnico del settore Agricoltura Regione Piemonte), a Franco Bolignino (tecnico del settore Agricoltura Re-

gione Piemonte), all'Azienda Agricola Giuseppe Rosso, S. Pietro Mosazzo (CIA), all'Azienda Agricola Giovanni Testa, S. Pietro Mosazzo (Coldiretti) e, in memoria, a Francesco Rossino (Confagricoltura).



LA RASSEGNA Alla Fiera di Bologna dal 19 al 23 ottobre, si terrà la sua 44ma edizione

EIMA 2021, grandi attese

Saranno presenti circa 1.500 espositori dei quali oltre 450 esteri

Dopo il blocco per l'emergenza sanitaria, torna tra gli stand della Fiera di Bologna EIMA International, l'esposizione mondiale della meccanica agricola. Dal 19 al 23 ottobre, si terrà la sua 44ma edizione e, forte dei suoi circa 1.500 espositori dei quali oltre 450 esteri, sarà il primo grande evento di meccanica agricola che si realizza dopo l'emergenza Covid, e l'unico che si svolge nel corso del 2021.

Grandi sono, quindi, le attese, anche da parte dei risicoltori: la rassegna sarà un appuntamento di notevole importanza per operatori economici, agricoltori e tecnici della meccanizzazione. La fiera di Bologna, che ospita la manifestazione dal lontano 1963, anno della sua prima edizione, è pronta ad accogliere espositori e visitatori all'interno di un quartiere in fase di potenziamento: dopo i nuovi padiglioni 29 e 30, inaugurati nell'edizione 2018, EIMA International vedrà il varo del padiglione 37, oltre che un restyling dei camminamenti, delle aree ristoro e dei servizi, che rappresen-



Alcune immagini di precedenti edizioni dell'EIMA alla Fiera di Bologna. Quest'anno, dopo la chiusura per la pandemia, torna con la sua 44esima edizione



tano un ulteriore passo verso la completa ristrutturazione del comprensorio fieristico già pianificata. Ma saranno soprattutto i sistemi di controllo e sicurezza sanitaria a qualificare il quartiere di Bologna e la rassegna di ottobre: sistemi per garantire il distanziamento dei visitatori - attesi da ogni parte del mondo, grazie anche ai "corridoi verdi" predisposti dal Ministero degli Affari Esteri - percorsi razionalizzati per la gestione dei flussi, supporti informatici ed app per monitorare la distribuzione del pubblico nei padiglioni, presidi sanitari e di controllo, soprattutto sistemi per l'acquisto on-line dei

biglietti e per la prenotazione degli incontri d'affari così da evitare assembramenti e inutili soste all'interno del quartiere.

Particolare attenzione è stata riservata al mercato dell'elettronica avanzata per l'agricoltura, cresciuto di cinque volte negli ultimi quattro anni e destinato a incrementarsi in modo sempre più marcato grazie anche al sistema di incentivi per la transizione digitale. Il Salone di EIMA Digital nell'ambito della 44ma EIMA International mette in mostra le tecnologie più innovative per l'agricoltura 4.0, e offre un programma di eventi sul tema realizzati in collabo-

razione con Università e con l'associazione mondiale AEF. Il padiglione destinato all'elettronica offrirà ai visitatori un'ampia panoramica sulle soluzioni di ultima generazione per guida satellitare, GPS, computer di bordo, dispositivi ISOBUS, sensori, software specifici e droni. Soluzioni fondamentali perché l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali a bordo dei mezzi meccanici e nelle aree coltivate permette di ottimizzare le prestazioni e quindi coniugare la produttività e la sostenibilità, che rappresenta il tema chiave del Green Deal europeo e dello stesso PNRR. EIMA Digital sarà anche

occasione per fare divulgazione e aggiornamento professionale sulle applicazioni del 4.0. Nel contesto del Salone sono infatti programmati convegni e seminari specifici, grazie alla presenza di istituzioni universitarie e di ricerca e alla collaborazione con AEF, l'associazione mondiale degli esperti di sistemi digitali applicati all'agricoltura, che avrà ad EIMA 2021 un presidio fisso.

Naturalmente grande spazio sarà occupato dalla macchina agricola. Da segnalare che la 44ma edizione della rassegna bolognese ospiterà la premiazione del Tractor of the Year, il prestigioso concor-

so promosso dalla rivista Trattori che seleziona i migliori modelli tra quelli prodotti nell'anno assegnando il riconoscimento ai primi classificati nelle diverse categorie, e proporrà la "sfidatissima" dei quattordici modelli finalisti: una nuova arena esterna sarà allestita, nell'area compresa tra i Padiglioni 37 e 35, per presentare le macchine in concorso. Quattro le categorie - Tractor of the Year, Best Utility, Best of Specialized e Sustainable TOTY - tra cui verranno scelti i trattori migliori tra una selezione fatta da una giuria internazionale di 26 giornalisti di altrettante testate di settore.

La conservazione ottimale del risone

newpharm
Cereals Storage

- Soluzioni flessibili, adatte a qualunque quantitativo.
- Miscele appositamente studiate per la **conservazione del risone**, sia biologico che convenzionale.
- **Nessuna alterazione** delle proprietà del risone per la **massima sicurezza** della filiera.



Efficace contro tutti gli infestanti del risone stoccato



LE INIZIATIVE Il presidente e il direttore generale auditi dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati

L'Ente Nazionale Risi sollecita le autorità

E Carrà ha scritto una lettera ai più alti rappresentanti delle istituzioni europee sui temi cari alla filiera risicola

Nel mese di agosto, il presidente Paolo Carrà e il direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, sono stati auditi dalla Commissione agricoltura della Camera dei Deputati sulle conclusioni del 4° Forum sul settore del riso dell'UE.

Nel corso dell'incontro sono stati analizzati tutti i punti contenuti nel documento redatto dalla filiera risicola europea, con particolare attenzione ai temi della clausola di salvaguardia e della futura politica agricola comunitaria.

I rappresentanti della Commissione hanno ringraziato l'Ente Nazionale Risi per il lavoro svolto e hanno dichiarato la disponibilità a lavorare a fianco



della filiera del riso dell'Unione europea per rendere concrete le richieste formulate. L'Ente ha proseguito l'opera di sensibilizzazione verso i temi del settore risicolo europeo invitando, a firma del presidente Carrà,

una lettera ai più alti rappresentanti delle istituzioni europee: Janusz Wojciechowski, Commissario europeo per l'Agricoltura e Sviluppo rurale, Wolfgang Burster, direttore generale DG Agricoltura, Valdis Dombrovskis, Commissario

per il Commercio, DG Trade, Gerassimos Thomas, direttore generale DG Tassud, e Sabine Veys, direttore generale DG Trade. La lettera, che riportava in allegato il documento della filiera europea del riso elaborato a seguito del 4° Forum sul

settore del riso dell'Unione europea, evidenzia come i temi esaminati siano tutti di grave preoccupazione per la filiera risicola comunitaria e che sia fondamentale trovare una soluzione per garantire la competitività europea di mantenere le sue peculiarità in termini economici, sociali e ambientali e al consumatore dell'Unione europea di poter godere di un prodotto sicuro in termini di security e safety.

Nella lettera si sottolinea, inoltre, come tra le tematiche contenute nel documento assunto particolare urgenza quelle relative alle necessità di modifica degli attuali meccanismi di salvaguardia (generale e automatica) pre-

viste dal Reg. UE N. 979/2012 e il tema della clausola di salvaguardia in essere per il riso lavorato da Cambogia e Myanmar che scadrà il prossimo 18 gennaio 2022.

È un tema estremamente rappresentato dalla filiera politica agricola e dalle cadute sul settore risicolo con le strategie Farm to Fork e della strategia di biodiversità. Rispetto a questo tema è forte la richiesta rivolta dalla filiera europea alla Commissione di adottare una rigorosa valutazione d'impatto in termini di reciprocità delle nuove strategie dal punto di vista ambientale e sociale per i prodotti provenienti dai Paesi Terzi.

Bloc notes

di Fabrizio Filiberti

Nematode galligeno: arriva il sostegno dalla Regione Piemonte

La Regione Piemonte continua a sostenere la piccola e media impresa risicola nella lotta al nematode galligeno del riso. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Marco Protoppa, ha approvato lo scorso 6 agosto la delibera che assegna una dotazione finanziaria complessiva di 210 mila euro per l'attivazione del bando per l'anno 2021 a favore delle aziende agricole per le perdite di produzione causate dal parassita e a costi sostenuti dovuti agli interventi fitosanitari di controllo, resi obbligatori dalla Regione per contrastare la diffusione del parassita. Il finanziamento regionale assegnato al bando 2021 è stato calcolato sulla base delle spese sostenute dai risicoltori nella campagna 2020 e in relazione alla superficie colpita dal nematode galligeno, stimata dal Settore fitosanitario della Regione Piemonte intorno a 103 ettari in totale. Il provvedimento approvato dalla Giunta va incontro alle esigenze dei risicoltori, con l'obiettivo di dare un aiuto tem-

pestivo e concreto agli agricoltori che sostengono spese aggiuntive per gli interventi di prevenzione dal parassita che continua a colpire le nostre coltivazioni di riso.

Proroga certificati fitosanitari

Con l'art. 224, comma 5 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77 tendente al conto del Decreto Legge n. 105 del 23.12.2021, data di attuazione lo stato di emergenza Covid al 31.12.2021, ha disposto che:

- i certificati rilasciati dal 1.1.2015 al 1.4.2016 sono prorogati fino al 31.3.2022, qualora al 31.12.2021, data di attuale termine dello stato di emergenza, venga dichiarata la sua definitiva cessazione;
- i certificati rilasciati dal 2.4.2016 al 31.12.2016, hanno una proroga di 12 mesi.

Bando ISMEA "Più Impresa" - estensione della misura all'imprenditoria femminile

Dopo il bando "Più Impresa" - Imprenditoria giovanile in agricoltura, promosso da ISMEA con lo scopo di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e l'impiego delle aziende agricole

esistenti condotte da giovani, si informa che la misura "Più impresa" è stata estesa alle donne senza limiti di età e con il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito in legge, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Il comma 9 dell'art. 68, diff. abilitati, al fine di favorire l'imprenditoria femminile in agricoltura, modifica il comma 2, lettera c), dell'articolo 10-bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 prevedendo che le imprese subagenti siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano costituite da non più di sei mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- b) esercitino esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile; c) siano amministrato e condotto da una donna oppure da un giovane imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni ovvero, nel caso di società, siano composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, da donne e da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni.

Le agevolazioni, quindi, sono ora anche applicabili alle imprenditrici e alle imprese a totale o prevalente partecipazione femminile senza alcun vincolo di età.

Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi 4.0

Con due risposte ad altrettanti interpellanti, n. 438 e 439/2020, l'Ade fornisce un'importante precisazione in riferimento agli obblighi documentali, previsti dall'art. 159 della L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) secondo cui, i soggetti che si avvalgono del credito d'imposta sugli investimenti di cui all'art. 1, commi da 184 a 194 della medesima legge (beni strumentali nuovi e beni tecnologici 4.0), sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, i documenti idonei a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili. A tal fine, le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 184 a 194. L'ADE chiarisce che, fermo restando che la mancata indicazione in fattura dello specifico riferimento alle norme agevolative, ex art. 1 commi da 184 a 197 della predetta L. n. 160/2019, costituisce causa di revoca dell'agevolazione, può comunque, procedersi alla regolarizzazione delle stesse fatture che ne risultassero sprovviste, per evitare la revoca dell'agevolazione

in sede di verifiche e controlli, mediante la integrazione con le seguenti modalità:

- a) per le fatture emesse in formato cartaceo, il riferimento può essere riportato dall'impresa acquirente sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro;
- b) per le fatture elettroniche si può, in alternativa, stampare il documento di spesa apponendo la predetta scritta indelebile ovvero realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in forma di inversione contabile (Reverse check). Ciò, in quanto, in tutti i casi in cui vi sia una fattura elettronica veicolata tramite SdI, a fronte dell'immobilità della stessa, il cessionario/comittente può, senza procedere alla sua materializzazione analogica e dopo aver predisposto un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura SdI, inviare tale documento allo SdI, così da ridurre gli oneri di consultazione e conservazione. La predetta regolarizzazione dei documenti già emessi dovrà essere operata da parte dell'impresa beneficiaria, entro la data in cui sono state avviate eventuali attività di controllo.

IL TROVAUFFICIO

Servizio di Assistenza Tecnica		Sede Centrale		Sede Ufficio di Isola della Scala		Sede Servizio mesa e/o Sala Contrattazione	
<p>Toscana - Sede di lavoro</p> <p>Indirizzo Via San Vito, 40 Città 20123 Milano Telefono 02 88551111 Fax 02 88552020 E-mail info@entnarisitaly.it</p>		<p>Indirizzo Via San Vito, 40 Città 20123 Milano Telefono 02 88551111 Fax 02 88552020 E-mail info@entnarisitaly.it</p>		<p>Indirizzo Via Salaria, 900 Città 00198 Roma Telefono 06 46830486 Fax 06 46830813 E-mail info@entnarisitaly.it</p>		<p>Indirizzo Piazza Vercelli 3 Città 21036 Mantova Telefono 0376 906722 Fax 0376 906723 E-mail info@entnarisitaly.it</p>	
<p>Servizi Presidenza</p> <p>Direzione Generale Area ricerca e Rappoggio UE Amministrazione - Personale URP - CED</p>		<p>Sede Servizio Laboratori</p> <p>Servizi Fitosanitari certificati Dichiarazione entità Raccolta denunce e documenti</p>		<p>Sede Assistenza tecnica - Urb. Buoni</p> <p>Indirizzo Via Ravizza, 4 Città 28100 Novara Telefono 0321 626895 Fax 0321 612103 E-mail assistenza@entnarisitaly.it</p>		<p>Sede Assistenza tecnica - Urb. Buoni</p> <p>Indirizzo Piazza Zamanghi, 14 Città 13100 Vercelli Telefono 0165 250301 Fax 0165 212009 E-mail assistenza@entnarisitaly.it</p>	
<p>Sede Centro Ricerche sul Riso</p> <p>Indirizzo Strada per Cereto, 4 Città 21030 Casello d'Agogna Telefono 0384 256520 Fax 0384 98673</p>		<p>Sede Assistenza tecnica - Urb. Buoni</p> <p>Indirizzo Via Leoncavallo, 1 Città 27100 Parma Telefono 0521 713092</p>		<p>Sede Assistenza tecnica - Urb. Buoni</p> <p>Indirizzo Via Caltanini, 13 Città 27100 Parma Telefono 0521 713092</p>		<p>Sede Ufficio di Mantova e/o CSR</p> <p>Indirizzo Strada per Cereto, 4 Città 21030 Casello d'Agogna Telefono 0384 986730 Fax 0384 294084 - 03 305 32944 E-mail info@entnarisitaly.it</p>	
<p>Sede Ufficio di Verona</p> <p>Indirizzo Via Enrico Mattei, 92 Città 36100 Verona Telefono 0445 266204 Fax 0445 266205 E-mail info@entnarisitaly.it</p>		<p>Sede Assistenza tecnica - Urb. Buoni</p> <p>Indirizzo Via Caltanini, 13 Città 27100 Parma Telefono 0521 713092</p>		<p>Sede Assistenza tecnica - Urb. Buoni</p> <p>Indirizzo Via Caltanini, 13 Città 27100 Parma Telefono 0521 713092</p>		<p>Sede Assistenza tecnica - Urb. Buoni</p> <p>Indirizzo Via Caltanini, 13 Città 27100 Parma Telefono 0521 713092</p>	

L'INTERVISTA Andrea Casali è il giovane executive chef del ristorante Kitchen situato all'interno dell'Hotel Sheraton Lake Como

«Il risotto amo assaggiarlo anche dagli altri»

E per lanciare il riso come eccellenza del made in Italy? «Basta cucinarlo bene e con amore»

Paola Pico

Piatti coloratissimi, profumatissimi, profumati, ma equilibrati e perfetti quanto all'uso delle materie prime e al loro accostamento. E, se si può azzardare, la sintesi dell'ambiente, della natura e della cucina del giovane Andrea Casali che onora giornalmente i prodotti italiani, innovando ricette e sapori che non sono altro che un tributo alla cucina gastronomica italiana. I prodotti vegetali arrivano direttamente dall'orto che Casali ha voluto per poter coltivare le verdure e le erbe che poi cucina. Un apprezzamento a due passi dal centro città, nel verde, che sicuramente ricorda la sua esperienza ad Alba. Lo stesso Enrico Crippa, chef di Piazza Duomo, anni fa (e ne parliamo su queste pagine) si fece costruire un orto. Casali, poi, ha soprannominato il suo orto "Le luci del kitchen", perché sul kitchen piccolo ap-

pezzamento gioca la partita qualità-ecosostenibilità. Lo chef sostiene, infatti, che sia compito dei giovani (nel suo caso di giovane chef) garantire livelli assoluti di qualità nel rispetto dell'ambiente, della natura e dei suoi cicli, attraverso l'uso di materie prime vegetali, animali e ittiche consapevolmente e rispettoso del ciclo vitale e dell'ecosistema.

Il progetto dell'orto, pensato e avviato in tempo di lockdown per puntare su verdure ed erbe a chilometro zero con le quali dar vita a piatti creativi, è piaciuto davvero molto sia alla clientela locale e italiana come a quella straniera.

Insomma, non ci sono nuovi progetti o nuove sfide che non afferrino l'attenzione del vulcanico Andrea che, tuttavia, ha grande rispetto per il lavoro di squadra perché - dice - in una cucina è fondamentale. Insieme alla sua bri-

chi è

Andrea Casali, classe '93, è il giovane executive chef del ristorante Kitchen situato all'interno dell'Hotel Sheraton Lake Como Hotel. Nato a Como da padre comasco e madre siciliana, pur amando la città di origine, durante l'infanzia si concede lunghe estati a Trapani dove vive la nonna Agnese. È quest'ultima a trasmettergli la passione per la cucina siciliana, ricca di colori, odori e profumi. Una cucina mediterranea a pieno titolo di cui consolida i fondamenti nei sette lunghi anni al fianco dello chef Franco Caffara, (Il Tigli in theoria), unico ristorante stellato Michelin a Como sino al novembre 2021 e quindi la prima stella Michelin "bacia" anche Andrea Casali.

Un amore, quello per la cucina, prima di tutto siciliana, che arriva dalle radici materne mentre dal nonno, sempre materno, che lavorava nelle saline, deriva l'amore e la curiosità per i sale in tutte le sue varietà e sfumature. Inevitabile l'iscrizione all'istituto alberghiero comasco di Monte Olimpino dove Andrea si distingue a tal punto da essere invitato in stage per due mesi niente meno che da Enrico Crippa (chef ristellato, deus ex machina del ristorante Piazza Duomo a Babal). Un'esperienza fondamentale che lo convince a insistere nel percorso iniziato. Nel 2012, invia il curriculum allo chef Franco Caffara che gli apre le porte della cucina. Casali sarà ancora con Caffara quando quest'ultimo otterrà la sua prima stella Michelin. Poi l'approdo al Kitchen dove, nel ruolo di executive, darà la sua impronta personale alla cucina del ristorante comasco, di proprietà della famiglia Mallone-De Santis anche proprietaria e gestore dello Sheraton cui insiste il ristorante. Da tre anni alla guida del Kitchen, Casali (uno dei quattro chef stellati 2021 con meno di trent'anni e uno degli otto stellati della provincia di Como) osserva un imperativo categorico: il rispetto per la tradizione culinaria italiana anche e soprattutto del Sud che passa inevitabilmente anche dal rispetto della materia prima. Risultato? Dalle sue mani escono piatti che sono "grandi" ma che non perdono la semplicità legata all'esaltazione di ingredienti poco rielaborati ma esaltati per la loro schiettezza.



gata, infatti, (la cui età media si aggira sui 25 anni), ha creato il menu "L'Italia secondo noi", un tributo all'Italia che riparte dopo le pesanti e forzate chiusure legate alla pandemia. Un viaggio tra piatti e proposte italiane, meglio, mediterranea, e altri il dessert "Le luci del kitchen" creato dal pastry chef Pietro Cherici, in cui la dolcezza del latte di mandorla si sposa con la fresca nota del limone, dando vita a un vivace accostamento cromatico.

Qual è il suo primo ricordo del riso mangiato e cucinato?

«Il mio primo ricordo del riso mangiato risale ai tempi dell'asilo quando mangiavo riso al pomodoro, buonissimo. Mentre se penso al primo riso cucinato da me, vado con il ricordo ai miei inizi di stagista in cucina in un hotel sul Lago di Como. Ricordo che in quella cucina imparai i primi trucchi per preparare un ottimo risotto».

Lei quindi ama cucinare il risotto. Ama anche assaggiarlo se preparato da altri?

«Se vado al ristorante (e lo faccio appena possibile, accompagnato dalla mia fidanzata) amo provare il risotto. Amo molto il riso e il risotto in particolare e cerco sempre di averlo in cartà. Tra i risotti che riscuotono successo quello al peperone arso, lime, robiola di Roccaverano, ndrj».

La cucina del riso trova antiche radici nella tradizione italiana. Ripropone le antiche ricette a base di riso o le innova?

«La mia cucina tende a innovare il passato portandolo nei piatti un'impronta contemporanea per alleggerirli e dar loro più gusto».

È assodato che la "fama" della pasta batta quella del riso. Lei avrebbe una "ricetta" per lanciare il prodotto-riso come eccellenza del made in Italy non seconda alla pasta?

«Per me non servono ricette. Basta un ottimo risotto alla Milanese per conquistare i palati di chiunque, italiani o stranieri. Ciò che cambia la bontà di un piatto di riso (o di qualunque altro piatto che si vuole cucinare) è l'esecuzione e l'amore che ci si mette nel realizzarlo. Certo, alla base della mera esecuzione ci deve essere un pensiero e un'identità ben chiara».

Quali varietà di riso bianco ama usare?

«Sicuramente il Carnaroli, e uso esclusivamente quello».

Cucina e sala: la sovraesposizione mediatica di molti chef fa discutere. Lei crede nella figura dello chef che in tv galvanizza l'attenzione di giovani e meno giovani?

«Parlando da 2Benne, credo che supportare i giovani chef anche in programmi televisivi sia qualcosa di doveroso. Siamo il futuro della ristorazione italiana. Ma come tutti ben sappiamo, le anni si fanno sul campo. Ossa, si iniziavano gli studi all'Alberghieri, si puntava semplicemente a diventare cuoco. Si apprendevano i fondamentali della cucina, ci si provava nei vari stage, si stava magari tutta la vita nel ristorante di famiglia o nel primo che ti aveva accolto. Oggi non è più così: anche le scuole alberghiere, se intravedono negli allievi buone potenzialità, scommettono su quei talenti e li mandano dai migliori (nel mio caso da Enrico Crippa) per far loro sperimentare subito la cucina di qualità».

Lei oggi accoglie giovani stagisti? «Oggi sono io ad accogliere i giovani nelle cucine del Kitchen. Lo vivo con grande orgoglio sentendo la responsabilità di insegnar loro il meglio anche perché, grazie ai media e ai social, molti giovani approdano alla cucina già con idee molto chiare e con la consapevolezza che sia un lavoro che richiede impegno, fatica e tanta passione».

«Il nostro mood operativo è di spingere sempre di più e affermarci ogni giorno. Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, costanza e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, testa e costanza».

«Con le restrizioni imposte dalle misure anti contagio che hanno di fatto diminuito i coperti, alcuni ristoranti di fascia alta hanno cercato anche di diversificare attivando il servizio a domicilio. Cosa pensa in proposito?»

«Non mi cosa ho deciso di non optare verso questo tipo di servizio. Sedersi alla nostra tavola è un'esperienza, dai piatti al servizio, e tutto questo lo si può comprendere solo stando seduti ai tavoli del Kitchen».

La stella ha premiato la sua cucina a soli ventisei anni: emozione e... «È emozione e tanta gioia sicuramente. Quello che penso, tuttavia, è che non bisogna credere di aver raggiunto l'obiettivo, anzi. Il nostro mood operativo è quello di spingere sempre di più e affermarci ogni giorno. Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, costanza e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, costanza e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, costanza e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, costanza e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, testa e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, testa e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, testa e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, testa e costanza».

«Per mantenere certi risultati ci vuole impegno, testa e costanza».

La ricetta

Risotto Carnaroli, gamberi viola in cрудо, limone e zenzero

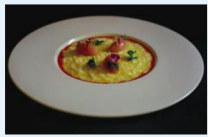
Ingredienti per 6 persone

300 g Carnaroli, 12 gamberi viola di Sanremo, 200 g burro, 2 l acqua, succo di limone q.b, estrazione di zenzero q.b., olio Evo q.b.

Esecuzione

Per l'estrazione dello zenzero: passare all'estrattore lo zenzero, ricavarne il succo filtrato e refrigerare. Pulire i gamberi viola e tagliarli in tre pezzi, condire con olio e sale, lasciar marinare per il tempo di cottura del riso. Cuocere, quindi, il riso bagnandolo di tanto in tanto con acqua

non salata e ultimare la cottura. Mantenerlo con il burro, succo e zest di limone, zenzero, fino ad ottenere il sapore ideale. Impiattare con il riso al centro del piatto, adagiando delicatamente i gamberi sparsi sul risotto a piacimento.



Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

RICE OUTLOOK Gli analisti del dipartimento Usa per l'agricoltura tornano a indicare un incremento della produzione globale

I raccolti sono previsti più abbondanti

Si dovrebbero raggiungere i 507,5 milioni di tonnellate, mentre il consumo globale toccherebbe i 514,3 milioni

Gli analisti del dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda) tornano a indicare un incremento della produzione globale per la campagna 2021/22. Si tratta di aggiustamenti minimi su volumi che comunque saranno a livelli da record. Ma dopo aver abbassato le stime sulla produzione a luglio di circa 600mila tonnellate, in agosto l'Usda le ha aumentate di 1,4 milioni di tonnellate. Se le previsioni fossero confermate, la produzione mondiale nel suo complesso si attesterebbe a 507,5 milioni di tonnellate (base lavorata), 1,6 milioni di tonnellate in più della campagna precedente. A farla crescere rispetto alle valutazioni precedenti sarebbero soprattutto Bangladesh, Brasile, Indonesia, Sri Lanka, Taiwan e Vietnam.

Anche il dato sul consumo globale di riso e l'uso residuo è stato modificato al rialzo di 0,3 milioni di tonnellate a un record di 514,3 milioni di tonnellate, in gran parte a causa di previsioni più ampie per Bangladesh, Iraq, Sri Lanka e Taiwan che hanno compensato il consumo ridotto e le previsioni di utilizzo residuo per Brasile, Cina, Cuba, Europa e Stati Uniti.



La previsione delle scorte finali globali 2021/22, invece, è stata ridotta di 3,2 milioni di tonnellate a 170,1 milioni di tonnellate: per il secondo anno consecutivo si conferma, quindi, un calo.

Per quanto riguarda il commercio globale di riso, per l'anno solare 2022 si prevede un incremento di 650mila tonnellate a 477 milioni di tonnellate (base lavorata), con Cina, India, Taiwan, Stati Uniti e Vietnam che rappresentano la maggior parte della revisione al rialzo nelle esportazioni del 2022. Ancora la

Cina, insieme all'Iraq, rappresenta, invece, la maggior parte della revisione al rialzo delle importazioni del 2022. Si fanno più rose anche le previsioni sugli scambi commerciali globali di riso nel 2021, che gli analisti americani stimano in 400mila tonnellate in più rispetto al mese scorso, per un totale di 48,3 milioni di tonnellate, con l'India a far la parte del leone.

Intanto si nota un movimento di allineamento dei prezzi, più accentuato in Asia. Secondo le previsioni dell'Usda, le quotazioni dei prezzi da Thai-

landia, Vietnam e Pakistan sono diminuite nell'ultimo mese e ora sono vicine alle quotazioni dell'India. Dalla fine del 2018, i produttori indiani erano stati capaci di guadagnarsi lo status di fornitori asiatici di riso più competitivi in termini di prezzo. Ma i prezzi della Thailandia hanno continuato a diminuire nell'ultimo mese, scendendo di un altro 10-11%, in parte a causa del costante indebolimento del Baht, la sua

valuta. Una situazione che, se non intacca la leadership dell'India, fa presagire un recupero thailandese nel 2022.

Commercio globale di riso: per l'anno solare 2022 si prevede un incremento di 650mila tonnellate a 477 milioni di tonnellate

Anche i prezzi del riso lavorato a grana lunga negli Stati Uniti sono diminuiti nell'ultimo mese e sono vicini ai prezzi del riso sudamericano di qualità simile. I prezzi del riso lavorato a grana media della California sono rimasti invariati nell'ultimo mese.

L'India si conferma leader nell'export

L'India è sempre più il Paese leader nell'esportazione mondiale di riso. Secondo le stime aggiornate del Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda), gli scambi in uscita 2021 dovrebbero attestarsi a 18,5 milioni di tonnellate: la più grande quantità di riso esportata da qualsiasi Paese. Questo nonostante l'indebolimento del Baht thailandese che erode quote di competitività indiana. E anche se nel 2022 Bangkok riuscisse a recuperare per un annunciato calo di produzione (e quindi di esportazioni) del Subcontinente, siamo lontani dai livelli di export che hanno visto un vero e proprio

testa a testa con New Delhi tra il 2015 e il 2018. Non tanto per il calo di spedizioni thailandesi, mai tornate oltre i 10 milioni di tonnellate come nel 2018, ma per il boom di quelle indiane. Secondo l'Usda, le esportazioni indiane nel 2022 diminuiranno. Ma dovrebbero scendere di 2,5 milioni di tonnellate a 16 milioni di tonnellate per l'anno commerciale. Si tratta comunque di un record, secondo solo a quello della campagna in corso che impressiona in modo particolare se si pensa che nel 2010 le forniture indiane al mercato globale raggiungevano a malapena 2 milioni di tonnellate.

Stati Uniti, la produzione scende sotto i 9 milioni di tonnellate

Il risultato è condizionato dalle minori superfici dedicate alla coltivazione del riso, ma anche da condizioni meteorologiche che si sono rivelate poco favorevoli in diversi Stati

Il dipartimento per l'agricoltura americana (Usda) ha abbassato ancora le stime sul raccolto risicolo statunitense 2021/22. Secondo le previsioni più aggiornate, la produzione dovrebbe scendere sotto i 9 milioni di tonnellate, dell'11% inferiore rispetto alle stime precedenti per fermarsi a 8,6 milioni di tonnellate, il 13% in meno rispetto all'anno prima. Per classe, la produzione di chicchi a grana lunga dovrebbe attestarsi a 6,6 milioni di tonnellate (-12% sulla campagna precedente) e quella di chicchi a grana corta e media a 2 milioni di tonnellate (-17%). Oltre alle superfici in contrazione (-12% rispetto alla campagna precedente), pesano previsioni di rendimento. Come per il dato sulle superfici, la revisione al ribasso si basa su un'indagine sui produttori di riso condotta dal National Agricultural Statistics Service (NASS) del Dipartimento dell'agricoltura

degli Stati Uniti. Il Texas ha riportato la più grande riduzione del rendimento, inferiore del 14% rispetto a un anno prima e il valore più piccolo dall'annata 2015/16, quando lo Stato era in grava siccità. Le motivazioni stavolta sono in qualche modo opposte. Come gran parte del Sud degli Usa, la regione di coltivazione del riso del Texas ha sperimentato frequenti piogge per tutta la primavera e l'estate che hanno ostacolato le operazioni sul campo e ritardato la raccolta.

Le piogge persistenti in tutto il Sud continuano a ritardare la maturazione delle piante, le operazioni sul campo e il raccolto in gran parte della regione. Per la settimana terminata l'8 agosto, è stato segnalato il 74% del raccolto di

riso 2021/22 negli Stati Uniti, quasi invariato rispetto all'anno precedente, ma inferiore dell'80% rispetto alla media quinquennale. La sostanziale tenuta delle rese del Mississippi (-1% rispetto all'anno precedente) e il dato positivo del Missouri (+6%, ma ancora al di sotto del record del 2018/19) non compensano il crollo texano. In California, la patria del riso tondo stelle e strisce, il rendimento in 2021,22 è previsto a 21,2% e previsto sommato tiene facendoci registrare un

-2,2% rispetto al record 2015/16. A decidere le sorti del raccolto californiano sarà con tutta probabilità la siccità, che ha determinato una riduzione delle superfici del 19% rispetto a un anno prima, al livello più basso dal



1992/93.

Le esportazioni statunitensi di tutto il riso nel 2021/22 sono previste a 4,1 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 3% rispetto alla previsione rivista dell'anno precedente. Questo mese, una revisione al rialzo delle previsioni di esportazione delle varietà a grana lunga ha più che compensato una riduzione delle previsioni di esportazione delle varietà a grana corta e tonda. Il calo di anno in anno

delle esportazioni statunitensi si basa su forniture più piccole e prezzi meno competitivi. Le esportazioni di cereali a grana lunga nel 2021/22 sono previste a 2,9 milioni di tonnellate, con la seconda revisione al rialzo nel giro di due mesi. La revisione al rialzo si è basata in gran parte sulle vendite di fine luglio di 120mila tonnellate di riso lavorato a grana lunga in Iraq, con le spedizioni effettive previste nel 2021/22.



Venere

HA SCELTO
RISO SCOTTI
IN ESCLUSIVA
PER CONQUISTARE
GLI ITALIANI



WWW.RISOSCOTTI.IT



VENERE L'ORIGINALE ITALIANO



SOLO FILIERA
ITALIANA

GUSTO
AUTENTICO

BENESSERE
VERO

ESPERIENZA
UNICA



INQUADRAMI

* Venere Riso Scotti: in commercio dal 1° Agosto 2021 e in esclusiva dal 1° Gennaio 2022.

AFRICA La domanda di riso supera l'offerta nella maggior parte dell'Africa occidentale, costringendo a importarlo

L'offensiva per il riso dei Paesi Ecowas

Obiettivo del programma è coltivarne a livello regionale a sufficienza per soddisfare la crescente richiesta

La domanda di riso supera l'offerta nella maggior parte dell'Africa occidentale, costringendo i vari Paesi a importare per compensare il deficit. La Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas), i suoi 15 Stati membri e i suoi partner hanno lanciato una "Offensiva del riso", un programma per invertire questa tendenza coltivando riso a livello regionale a sufficienza per nutrire la popolazione in espansione e soddisfare la crescente domanda.

«L'Africa occidentale attualmente dipende dalle importazioni per soddisfare la domanda in espansione. Questo non solo esaurisce le scarse riserve estere dei Paesi, ma mina anche le capacità indigene nella produzione di riso e la sua catena del valore», afferma Alain Sy Traore, direttore dell'agricoltura presso la direzione dell'agricoltura dell'Ecowas.

L'obiettivo fissato dalla "Regional Rice Offensive" degli Stati membri dell'Ecowas tra il 2014 e il 2015 è di raggiungere l'autosufficienza di riso entro il 2025, producendo i 24 milioni di tonnellate di prodotto lavorato che si prevede saranno consumati nella regione. «L'elevata dipendenza dall'importazione di riso, l'aumento della popolazione, l'urbanizzazione di massa e l'aumento del costo del riso importato negli ultimi tempi sono alcuni dei motivi per cui stiamo accelerando gli sforzi per il rilancio sostenibile dell'economia della coltivazione del riso nell'Africa occidentale», afferma Bola

Adedokun, direttore dell'agenzia governativa di sviluppo e cooperazione tedesca GIZ (Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit), che offre consulenza sul progetto. Le questioni relative alla sicurezza alimentare e alla nutrizione nell'Africa occidentale sono disciplinate dalla politica agricola dell'Ecowas che si ispira palesemente alla Politica agricola comune Ue. Con la politica agricola i Paesi dell'Africa occidentale mirano a raggiungere l'obiettivo "fame zero" e rilanciare l'economia.

La domanda di riso supera l'offerta nella maggior parte dell'Africa occidentale, costringendo i vari Paesi a importare per compensare il deficit. La Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas), i suoi 15 Stati membri e i suoi partner hanno lanciato una "Offensiva del riso", un programma per invertire questa tendenza coltivando riso a livello regionale a sufficienza per nutrire la popolazione in espansione e soddisfare la crescente domanda.



Il Pakistan si prepara all'export

Il Pakistan, dopo aver soddisfatto il consumo interno annuale di 2,5 milioni di tonnellate, con il surplus è pronto a esportare 3,75 milioni di tonnellate di riso in Cina. Lo ha annunciato il presidente della Camera di commercio e industria congiunta Pakistan-Cina (Pcici), SM Naveed.

«L'uomo d'affari ha portato a sostegno della sua previsione la tendenza degli ultimi anni, secondo cui la Cina è emersa come una delle destinazioni emergenti per l'esportazione di riso pakistano, con un incremento del 244% delle spedizioni di risone negli ultimi due anni.

La Camera di Commercio Cina-Pakistan vuole raddoppiare le esportazioni verso la Cina entro un anno. «Il sogno di esportare circa 10 milioni di tonnellate di riso in Cina potrebbe trasformarsi in realtà se si perseguiranno sforzi sostenuti per commercializzare il riso pakistano, concentrandosi sui bisogni della popolazione cinese», ha affermato Naveed. Il Pcici scommette anche sulle nuove varietà ibride e sulle nuove tecniche scultivate dal Rice Research Institute per massimizzare l'efficienza con l'aumento delle rese e costi minimi di input durante la scarsità d'acqua.

Egitto, leggero calo delle superfici a riso

In Egitto le superfici di terra destinate a risaia diminuiscono in modo lieve. Nella terra dei faraoni il cereale bianco è coltura estiva con produzione tra aprile e ottobre, ed è sotto stretto controllo governativo a causa degli elevati consumi di acqua. Nello scorso marzo, il Cairo ha annunciato che la coltivazione del riso era stata limitata a nove governatorati. Il ministro dell'Agricoltura ha previsto di raccogliere circa quattro milioni di tonnellate di riso.

Ci sono poi le coltivazioni illegali. A marzo, per contrastarle, il parlamento egiziano ha approvato una nuova legge che regola l'irrigazione, inasprendo le sanzioni per i trasgressori. Un ritardo nell'emanazione del regolamento esecutivo della legge, comunque, ne ha rimandato l'attivazione. Se ne potrà riparare nel 2022.

L'Egitto prova a tenere sotto controllo la produzione anche con la gestione delle scorte. Secondo gli esportatori dell'Agricoltura Export Council del Cairo, le abitudini di consumo della popolazione sono cambiate negli ultimi due anni, riducendo il consumo del riso e consentendo allo Stato di fare scorta di riso per il consumo locale per periodi più lunghi, sei o nove mesi, invece di tre.

L'Egitto prova a tenere sotto controllo la produzione anche con la gestione delle scorte. Secondo gli esportatori dell'Agricoltura Export Council del Cairo, le abitudini di consumo della popolazione sono cambiate negli ultimi due anni, riducendo il consumo del riso e consentendo allo Stato di fare scorta di riso per il consumo locale per periodi più lunghi, sei o nove mesi, invece di tre.

ASIA Superati gli obiettivi di superfici coltivate a riso nella stagione delle piogge

Cambogia, aumentano le risaie

La Cambogia ha superato gli obiettivi di superfici per la coltivazione di risaia nella stagione delle piogge. Il ministro dell'Agricoltura, delle foreste e della pesca, Veng Sakthun, ha annunciato che la quantità totale di coltivazione del riso della stagione delle piogge ha raggiunto più di 2,6 milioni di ettari, superando dell'1,9% le aree previste nel piano annuale. L'anno scorso, nello stesso periodo,

la quota raggiunta era del 94,74% dell'obiettivo annuale. Il risultato è stato raggiunto nonostante la siccità che ha causato danni a circa 88mila ettari di risaie in diverse province. Il ministro ha quantificato la produzione di questo periodo, nota come "riso leggero", in 1.267.791 tonnellate, con un aumento su base annua di 789.151 tonnellate, ovvero circa 4,2 tonnellate per ettaro in media.

Sakthun ha sottolineato che anche gli obiettivi per le altre colture sono vicini al raggiungimento dell'obiettivo. Colture come mais bianco, patate dolci, verdure, peperoncino e anguria hanno raggiunto il 95,6% dell'obiettivo nazionale. Le colture industriali come mais rosso, manioca, fagioli, arachidi, soia, sesamo, canna da zucchero, ecc. sono al 93,4%.



RAVARO
COSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 3834-1:2009 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy

Tel. 0321/5546 r.a. Fax 0321/55181

www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



Il mese del Riso

di Enrico Losi

BILANCIO Trasferito un volume totale di risone di quasi 1,5 milioni di tonnellate

Collocato il 99% del vendibile

Borse riaperte, ma quasi tutti i risoni sono risultati non quotati

La campagna 2020/2021 si è chiusa con un volume totale di risone trasferito di quasi 1,5 milioni di tonnellate, con un calo di circa 24.300 tonnellate (-1,6%) rispetto alla campagna precedente. Nel complesso è stato collocato quasi il 99% della disponibilità vendibile, facendo segnare un risultato migliore rispetto a quello della campagna 2019/2020 (97%).

Dopo la consueta pausa estiva, quasi tutte le Borse di riferimento hanno ripreso l'attività, ma tutti i risoni sono risultati non quotati, fatta eccezione per il Baldo registrato il 24 agosto presso la Borsa di Vercelli.

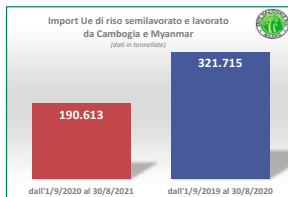
Relativamente agli scambi commerciali, si è registrato un export di circa 155.500 tonnellate, base lavorato, in aumento di 42.000 tonnellate circa (+37%) rispetto a un anno fa. Tuttavia, al fine di effettuare un confronto utile per un'analisi, è necessario scorporare le 40.936 tonnellate esportate verso il Regno Unito a partire dal 1° gennaio 2021, in questo modo risulta un incremento di quasi 1.100 tonnellate (+1%) rispetto a un anno fa. Sul lato dell'import risultano circa 107.900 tonnellate, base lavorato, con un calo di circa 8.700 tonnellate (-7%) rispetto a un anno fa.

I dati Intrastat relativi alle consegne verso gli altri Paesi dell'Unione europea, aggiornati al mese di maggio 2021, evidenziano un volume totale di circa 392.200 tonnellate, base lavorato, con un calo di circa 39.800 tonnellate (-9%) rispetto alla campagna precedente.

Tuttavia, bisogna considerare che dal 1° gennaio 2021 le vendite verso il Regno Unito non sono più considerate come consegne ma come export, quindi, se aggiungiamo le circa 300.000 tonnellate esportate verso il Regno Unito dal 1° gennaio al 31 maggio 2021, il calo effettivo delle consegne si aggira sulle 9.800 tonnellate (-2%).

Unione europea

I dati forniti dalla Commissione europea relativi alle importazioni nell'Ue a 27 - al netto, quindi, delle importazioni effettuate dal Regno Unito dal 1° settembre al 31 dicembre 2020 - sono aggiornati al 29 agosto e mostrano un volume complessivo di circa 1.077.600 tonnellate, base



lavorato, con un calo di 240.400 tonnellate circa (-18%) rispetto alle importazioni nell'Ue a 27 della campagna precedente.

(-1%) rispetto a un anno fa, con una diminuzione del 39% per il prodotto cambogiano e del 43% per quello birmano.

Sul lato dell'export dell'Ue a 27 si registra un volume complessivo di circa 305.400 tonnellate, base lavorato, con un aumento di circa 43.200 tonnellate (+16%) rispetto alla campagna precedente. Se non consideriamo le esportazioni verso il Regno Unito - che dal 1° gennaio hanno interessato circa 92.200 tonnellate, base lavorato - i flussi in uscita risulterebbero in calo di quasi 49.000 (-19%).

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 31/8/2021

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Soteno	137.590	135.387	98,39%	2.203
Centaro	87.658	88.683	101,17%	0
Alpi	234.996	234.885	99,95%	111
TOTALE TONDO	480.251	485.855	99,72%	2.323
Lido	22.797	23.639	103,66%	0
Padano-Argo	657	719	109,44%	0
Vialone Nano	21.177	19.137	90,32%	2.040
Varia Medio	4.300	3.686	85,70%	614
TOTALE MEDIO	48.931	47.311	96,72%	2.620
Loto-Arcola	280.027	272.825	101,79%	0
S. Andrea	22.436	21.195	94,47%	1.241
Roma	67.392	66.602	98,87%	790
Baldo	85.304	75.561	88,59%	11.153
Achiorio-Violano	120.540	119.719	99,32%	821
Camorli	112.798	103.844	92,06%	8.954
Varia Lungo A	37.055	31.801	85,82%	5.254
TOTALE LUNGO A	714.552	691.187	96,73%	28.183
TOTALE LUNGO B	294.869	289.791	102,81%	0
TOTALE GENERALE	1.518.603	1.498.044	98,65%	33.180

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

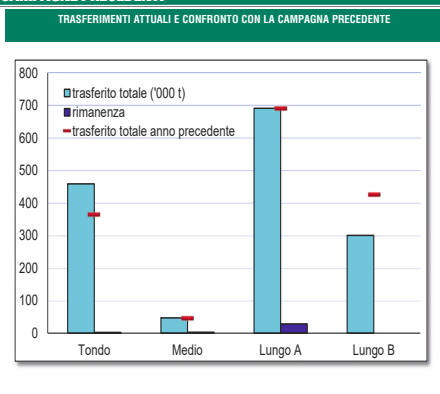
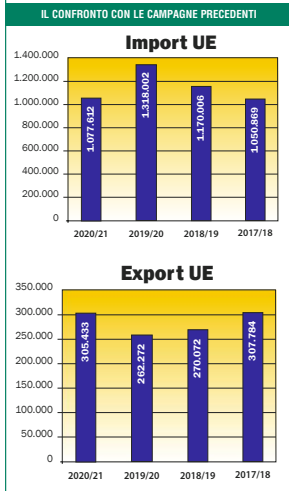
LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	369.124	363.384	98,44%
Medio	49.630	46.037	92,76%
Lungo A	719.977	688.532	95,63%
Lungo B	427.646	424.392	99,24%
TOTALE	1.566.377	1.522.345	97,19%

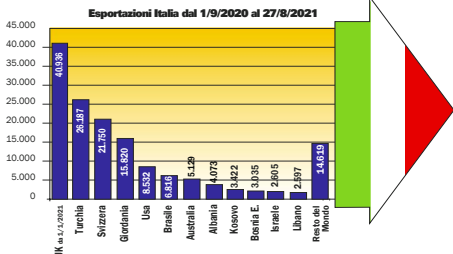
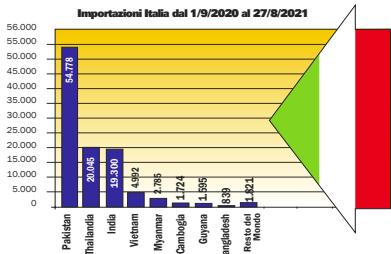
2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.148	392.564	98,35%
Medio	66.009	61.524	93,21%
Lungo A	687.785	635.958	92,47%
Lungo B	377.577	343.509	90,98%
TOTALE	1.530.499	1.433.555	93,67%

2017/2018	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	486.903	475.978	97,76%
Medio	66.025	57.728	87,43%
Lungo A	757.011	701.704	92,69%
Lungo B	332.162	329.753	99,27%
TOTALE	1.642.101	1.565.163	95,31%

IMPORT & EXPORT UE			
EFFETTIVO SDAGANATO DAL 1/9/2020 AL 29/8/2021			
(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)			
Paesi	Import	Paesi	Export
Paesi Bassi	213.173	Italia	139.906
Francia	192.723	Spagna	41.375
Italia	115.775	Grecia	37.207
Belgio	107.823	Bulgaria	20.107
Spagna	91.881	Paesi Bassi	17.239
Portogallo	83.146	Belgio	15.476
Polonia	71.769	Portogallo	10.321
Germania	62.323	Lituania	6.874
Rep. Ceca	31.308	Germania	3.917
Svezia	27.440	Rep. Ceca	2.840
Bulgaria	19.697	Polonia	2.287
Grecia	11.314	Romania	2.207
Altri Ue	59.224	Altri Ue	5.478
TOTALE	1.877.612	TOTALE	305.433
Regno Unito (al 31/12)	94.019	Regno Unito (al 31/12)	369
Rotture di riso (senza UK)	366.181	Rotture di riso (senza UK)	10.029



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



BORSA DI NOVARA					
Risoni	9/8/21	16/8/21	23/8/21	30/8/21	
	Min	Max	Min	Max	Min
Sole CL e similari					
Balilla-Centauro					
Selenio					
Lido e similari					
Loto					
Augusto					
Dardo, Luna CL e similari					
S. Andrea					
Balbo					
Roma					
Arborio-Volano					
Camaroli					
Lungo B					

Chiusura estiva

BORSA DI VERCELLI					
Risoni	10/8/21	17/8/21	24/8/21	31/8/21	
	Min	Max	Min	Max	Min
Balilla, Centauro e similari					
Sole CL					
Selenio e similari					
Tipo Ribe					
Loto* e similari					
Augusto					
S. Andrea e similari					
Roma e similari					
Balbo* e similari					
Arborio-Volano					
Camaroli* e similari					
Lungo B					

Chiusura estiva

* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto, Baldo/Cammeo - (1) Nominale

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI PAVIA					
Risoni	11/8/21	18/8/21	25/8/21	1/9/21	
	Min	Max	Min	Max	Min
Sole e similari					
Centauro (originario)					
Selenio					
Lido-Flipper e sim.					
Padano-Argo					
Vialone Nano					
S. Andrea					
Loto e Nembo					
Dardo-Luna CL e sim.					
Augusto					
Roma					
Balbo					
Arborio-Volano					
Camaroli					
Similari dei Camaroli					
Lungo B					

Chiusura estiva

BORSA DI MORTARA					
Risoni	13/8/21	20/8/21	27/8/21	3/9/21	
	Min	Max	Min	Max	Min
Sole e similari					N.O. N.O.
Selenio					N.O. N.O.
Centauro					N.O. N.O.
Vialone Nano					N.O. N.O.
S. Andrea					N.O. N.O.
Loto					N.O. N.O.
Dardo-Luna CL e sim.					N.O. N.O.
Augusto					N.O. N.O.
Roma e sim.					N.O. N.O.
Balbo e sim.					N.O. N.O.
Arborio-Volano					N.O. N.O.
Camaroli					N.O. N.O.
Cararaggio e similari					N.O. N.O.
Lungo B					N.O. N.O.

Chiusura estiva

BORSA DI MILANO					
Lavorati	10/8/21	17/8/21	24/8/21	31/8/21	
	Min	Max	Min	Max	Min
Arborio	1120	1135	1120	1135	
Roma	950	1000	950	1000	
Balbo	860	930	860	930	
Ribe	830	860	830	860	
S. Andrea	1015	1045	1015	1045	
Lungo B	855	885	855	885	
Vialone Nano	1440	1500	1440	1500	
Padano	825	925	825	925	
Lido e similari	830	860	830	860	
Orig. - Comune	840	1105	840	1105	
Camaroli	1190	1255	1190	1255	
Parbolled Ribe	950	980	950	980	
Parbolled Lungo B	965	995	965	995	
Parbolled Baldo	910	970	910	970	

Chiusura estiva

IL RISCOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
 c/o Dmedia Group SpA
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pozzi
 Tel. 039 99 240 Email: giuseppe.pozzi@riscoltore.it

Regist. Tribunale di Milano: n. 4365 del 25/6/1957

Editor: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
 Publinter srl
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028
 publinter@riscoltore.it

Stampa e Distribuzione
 Grafica Novaresa
 Via Maselli, 2
 29090 San Pietro Mozzocco (NO)

Questo numero è stato chiuso in stampa il 9 settembre 2021.
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.
 Informazione a sensi dell'art. 7, D.Lgs. 196/2003.
 I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati del trattamento e all'aggiornamento di questi.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
 (dati espressi in tonnellate base riso lavorato, riso da seme escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	
2021 (aggiornamento al 31/5/2021)	136.793	6.378	83.431	166.681	392.183	
1920 (aggiornamento al 31/5/2020)	132.287	5.729	85.946	207.983	431.954	
differenza	4.496	649	-2.514	-42.402	-39.771	
differenza in %	3,40%	11,33%	-2,93%	-20,39%	-9,21%	
1919 (aggiornamento al 31/5/2019)	144.346	6.078	72.843	177.455	400.722	

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
GERMANIA	102.740	108.305	-5.565
FRANCIA	101.095	100.331	764
BELGIOLUSSEMBURGO	27.034	28.137	-1.103
REGNO UNITO	26.109	47.478	-21.369
PAESI BASSI	20.540	20.382	158
REP. Ceca	17.144	20.553	-3.409
POLONIA	16.570	17.650	-1.080
AUSTRIA	15.657	16.014	-357
SPAGNA	11.594	8.158	3.436
LINGHERIA	9.512	12.436	-2.924

Prime 10 destinazioni

LA MIGLIOR SOLUZIONE CONTRO IL GIAVONE!



Clincher™ ONE

ERBICIDA

Clincher™ ONE è un'erbicida di post emergenza selettivo per il riso.

Graminicida di post-emergenza specifico per il controllo dei giavoni, leptocloa e altre graminacee.

La selettività è la sua forza!

Anche per i trattamenti di soccorso.